

fabriano

2010 Periodico
del Consiglio Comunale
di Fabriano



oggi

*Il Comune
nella
Nuova Sede*





Comune di Fabriano

P.le 26 Settembre 1997 - 60044 FABRIANO (AN) Centralino 0732-709.1 fax 709.320

Sito Internet: www.piazzalta.it

E-mail: protocollo@comune.fabriano.an.it



La Giunta Comunale

ROBERTO SORCI

SINDACO

Assessore all'Urbanistica-Personale

sindaco@comune.fabriano.an.it

SANDRO ROMANI

VICE SINDACO

Assessore ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile, randagismo - benessere degli animali - servizi di derattizzazione - disinfezione e disinfestazione del territorio

s.romani@comune.fabriano.an.it

GIOVANNI BALDUCCI

Assessore al Turismo -

Servizi Demografici

g.balducci@comune.fabriano.an.it

MARCO BOLDRINI

Assessore al Bilancio -

Patrimonio

m.boldrini@comune.fabriano.an.it

ANGELO COSTANTINI

Assessore alle Politiche del Lavoro -

Attività Produttive - Trasporti

a.costantini@comune.fabriano.an.it

MARIO PAGLIALUNGA

Assessore all'Ambiente -

Partecipazione

m.paglialunga@comune.fabriano.an.it

RENATO PAOLETTI

Assessore ai Servizi Sociali -

Informatica - Certificazione Qualità

r.paoletti@comune.fabriano.an.it

GAETANO RANALDI

Assessore allo Sport - Tempo

Libero - Politiche Giovanili

g.ranaldi@comune.fabriano.an.it

SIDONIA RUGGERI

Assessore alla Cultura -

Pubblica Istruzione

s.ruggeri@comune.fabriano.an.it

Gruppi e Consiglieri Comunali

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Giuseppe Mingarelli

PARTITO DEMOCRATICO

Quinto Balducci - *Capogruppo*

Claudio Alianello

Luigi Bartocci

Giancarlo Bonafoni

Vincenzo Castriconi

Mario Ciappelloni

Riccardo Crocetti

Vito Giuseppucci

Evasio Menghi

Giuseppe Mingarelli

Graziella Monacelli

Giuseppe Luciano Pariano

Santina Tassi

Lorenzo Vergnetta

UDC

Angelo Tini - *Capogruppo*

Roberto Bellucci

Giuseppe Galli

Gino Sforza

POPOLO

DELLA LIBERTA'

Urbano Urbani - *Capogruppo*

Silvano D'Innocenzo

Olindo Stroppa

FUTURO E LIBERTA'

Ennio Mezzopera - *Capogruppo*

Alessandro Gentili

GRUPPO MISTO

Emanale Rossi - *Capogruppo*

Janita Biondi

Con ENRICO CARMENATI per Fabriano

Enrico Carmenati - *Capogruppo*

Guido Latini

ITALIA DEI VALORI

Lilia Malefora - *Capogruppo*

SINISTRA

ECOLOGIA LIBERTA'

Francesco Armezzani - *Capogruppo*

IL PONTE

Marco Ottaviani - *Capogruppo*

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Piazza del Comune

Palazzo del Podestà

Tel. 0732.709319 - fax 0732.709294

E-mail: urp@comune.fabriano.an.it

Polizia Municipale

Ufficio del Piantone

Palazzo Vescovile

Tel. 0732.21610 - fax 0732.21472

E-mail: polizia.municipale@comune.fabriano.an.it

Ufficio Stampa

Luciano Gambucci

P.le 26 settembre 1997

Tel. e fax 0732.709298

E-mail: l.gambucci@comune.fabriano.an.it

Il Consiglio Comunale quale rappresentante democratico di tutta la comunità cittadina

di **Giuseppe Mingarelli**

Presidente del Consiglio Comunale

Ritengo utile ed opportuno utilizzare questo spazio, oltre che per dare ai cittadini un resoconto del lavoro svolto dal Consiglio comunale di Fabriano in questo suo ultimo anno di attività, per affrontare due questioni che ritengo importanti per la vita della nostra città.

Il prossimo impegno che il Consiglio Comunale si troverà ad affrontare sarà l'approvazione del bilancio di previsione per il 2011. Credo non sia sfuggito a nessuno dei lettori quanto questo passaggio sia difficile per tutti i Comuni italiani, chiamati a confrontarsi con gli interventi previsti dalla manovra 2010, che ha posto a carico di Regioni, Province e Comuni, quindi dei soggetti che più direttamente ed immediatamente sono chiamati a dare risposte ai cittadini, più del 60% dei 15 miliardi previsti di riduzione della spesa pubblica, in una situazione di evidente squilibrio rispetto ai Ministeri e allo Stato centrale.

La ricaduta di queste previsioni sulla possibilità dei Comuni di continuare a garantire la quantità e la qualità dei servizi ai propri cittadini è stato il tema principale degli ultimi mesi, soprattutto perché non ci è stato dato nessuno strumento ulteriore di autonomia fiscale, con cui reperire le risorse che sono venute meno con la riduzione dei trasferimenti erariali.

Dalla Legge di stabilità arriva qualche spiraglio: ad oggi, al momento dell'esame da parte della Camera, dovrebbero esserci la restituzione integrale di quello che mancava dell'ICI prima casa sul 2010 e una parziale compensazione sul 2011 del taglio al fondo sociale, che era stato molto pesante.

Questi, che possono apparire come semplici dati, significano per i Comuni meno possibilità di spesa nei servizi sociali, nelle attività educative, nel trasporto pubblico, nell'offerta culturale, nei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e, quindi, meno cura del territorio.

Se tutto questo si accompagna ad una fase economica difficile, come quella che stiamo vivendo anche noi, qui nella nostra città, penso sia evidente la grande preoccupazione e il senso di responsabilità con cui ci avviamo a discutere e a valutare in Consiglio il bilancio del nostro Comune per il prossimo anno.

Dico questo anche con la consapevolezza che i Comuni non si sono mai tirati indietro rispetto alla necessità che tutti gli Enti pubblici adottino comportamenti virtuosi di riduzione dei costi e che su questo tema dovremmo mantenere sempre la massima attenzione e il massimo impegno. Come è ormai noto, la legge n. 42 del 2010 ha definitivamente stabilito quanto già anticipato dalla Finanziaria dello scorso anno: a partire dal 2011 il numero dei componenti dei Consigli comunali dovrà essere ridotto del 20%. Per Fabriano questa norma diventerà effettiva in occasione del rinnovo dell'Assemblea cittadina con le prossime elezioni amministrative del 2012 e i Consiglieri passeranno dagli attuali 30 a 24. Io ritengo che si possa valutare con serenità la riduzione del numero dei componenti, che peraltro si accompagna anche ad una riduzione dei costi della politica, proprio nell'ottica del contributo che tutti siamo chiamati a dare in un complessivo sforzo per ridurre la spesa pubblica.

Questo però non deve diventare il pretesto per mettere in discussione il ruolo e il lavoro dei consiglieri comunali. È necessario, infatti, recuperare l'importanza il significato della rap-

presentanza; i consiglieri comunali sono tutti eletti con voto di preferenza e il Consiglio è la sede in cui sono complessivamente rappresentati, non solo i partiti politici, ma anche le diverse sfaccettature e le diverse esigenze della nostra comunità.

Per questo ritengo che il Consiglio sia un'istituzione cui garantire la pienezza delle funzioni e che debba, al di là delle polemiche, difendere il suo ruolo di rappresentanza democratica di tutta la comunità cittadina.

Coerentemente con questi principi, ci adoperiamo con il massimo impegno perché i suoi lavori si svolgano sempre con l'obiettivo di dare, con tempestività ed efficacia, le risposte ai problemi della città.

Voglio, come di consueto, dedicare parte di questo spazio al rendiconto dell'attività svolta dal Consiglio in questo anno:

- **le sedute:** dall'inizio dell'anno al 30 novembre il consiglio si è riunito 25 volte

- **le iniziative:** ricordiamo, anche se avvenuto nel decorso anno, il consiglio comunale aperto svoltosi il 3.12.2009 all'interno della mensa aziendale della Ditta "A. Merloni" incentrato sui gravissimi problemi dei lavoratori dell'Azienda e sulle pesanti ricadute sull'economia locale.

- **le sette Commissioni Consiliari permanenti** sono costituite da 5 consiglieri, 3 di maggioranza e 2 di minoranza, concorrono all'espletamento dei compiti di indirizzo e di controllo del Consiglio, anche attraverso il potere di iniziativa. Esaminano in via preliminare gli atti di competenza consiliare e ed esprimono il loro parere in merito. Di seguito l'indicazione delle competenze e del numero delle sedute tenutesi per ognuna di esse:

Commissione Affari Istituzionali e partecipazione: (Affari istituzionali, istituti di partecipazione, informatizzazione, organizzazione degli uffici e dei servizi, personale): n.14 sedute

Commissione assetto del territorio e ambiente (Lavori pubblici, urbanistica, toponomastica, viabilità e traffico, protezione civile, ambiente, ecologia) : n. 14 sedute

Commissione Finanze e patrimonio (Bilancio di previsione, variazioni, consuntivo, tariffe e canoni, gestione del patrimonio comunale, contenzioso): n. 21 sedute

Commissione servizi alla persona e alla famiglia (Politiche sociali, sanità, valorizzazione delle soggettività femminili, trasporti scolastici e sociali): n. 9 sedute

Commissione cultura, spettacolo e pubblica istruzione (Cultura, pubblica istruzione, università, formazione): n.6 sedute

Sport, tempo libero e politiche giovanili (Attività ricreative e del tempo libero, politiche giovanili, pratica sportiva, impianti ed associazioni sportive): n. 2 sedute

Attività produttive e turismo (Industria, artigianato, commercio, sviluppo economico, trasporti pubblici, turismo): n. 5 sedute

Vista la concomitanza della pubblicazione di questo notiziario con le festività natalizie, colgo l'occasione per rivolgere a tutti i cittadini fabrianesi i miei migliori auguri.



e Commissioni di supporto per l'attività amministrativa

COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONE

- * *Affari Istituzionali* * *Istituti di Partecipazione*
- * *Informatizzazione* * *Organizzazione degli uffici e dei servizi*
- * *Personale*

Presidente: Alianello Claudio

Vice Presidente: Tassi Santina

Componenti:

- * *Maggioranza:* Alianello Claudio, Tassi Santina, Monacelli Graziella
- * *Minoranza:* Galli Giuseppe, Latini Guido

Supplenti:

- * *Maggioranza:* Armezzani Francesco * *Minoranza:* Mezzopera Ennio
- Segretario: F. Bernabei

COMMISSIONE ASSETTO TERRITORIO E AMBIENTE

- * *Lavori Pubblici* * *Urbanistica* * *Toponomastica* * *Ambiente*
- * *Ecologia* * *Viabilità e traffico* * *Protezione Civile*

Presidente: Bartocci Luigi

Vice Presidente: Menghi Evasio

Componenti:

- * *Maggioranza:* Menghi Evasio, Bartocci Luigi, Castriconi Vincenzo
- * *Minoranza:* Carmenati Enrico, Sforza Gino

Supplenti:

- * *Maggioranza:* Crocetti Riccardo * *Minoranza:* Urbani Urbano
- Segretario: A. Orazi

COMMISSIONE FINANZE E PATRIMONIO

- * *Bilancio di Previsione* * *Variazioni* * *Consuntivo* * *Tariffe e Canoni* *
- Gestione patrimonio comunale* * *Contenzioso*

Presidente: Crocetti Riccardo

Vice Presidente: Claudio Alianello

Componenti:

- * *Maggioranza:* Crocetti Riccardo, Claudio Alianello, Bonafoni Giancarlo
- * *Minoranza:* Tini Angelo, Urbani Urbano

Supplenti:

- * *Maggioranza:* Menghi Evasio * *Minoranza:* Stroppa Olindo
- Segretario: L. Vescovi

COMMISSIONE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

- * *Politiche sociali* * *Sanità* * *Valorizzazione delle soggettività femminili* *
- Trasporti scolastici e sociali*

Presidente: Menghi Evasio

Vice Presidente: Biondi Janita

Componenti:

- * *Maggioranza:* Menghi Evasio, Biondi Janita, Giuseppe Luciano Pariano
- * *Minoranza:* Gentili Alessandro, Sforza Gino

Supplenti:

- * *Maggioranza:* Tassi Santina * *Minoranza:* Ottaviani Marco
- Segretario: M. Carsetti

COMMISSIONE EROGAZIONE, FONDO DI SOLIDARIETA' SOCIALE

Presidente: Castriconi Vincenzo

Vice Presidente: Mezzopera Ennio

Supplenti:

- * *Maggioranza:* Biondi Janita * *Minoranza:* Galli Giuseppe



COMMISSIONE CULTURA, SPETTACOLO E PUBBLICA ISTRUZIONE

- * *Cultura* * *Pubblica Istruzione* * *Università* * *Formazione*

Presidente: Balducci Quinto

Vice Presidente: Malefora Lilia

Componenti:

- * *Maggioranza:* Balducci Quinto, Malefora Lilia, Giuseppucci Vito
- * *Minoranza:* Bellucci Roberto, D'Innocenzo Silvano

Supplenti:

- * *Maggioranza:* Pariano Giuseppe * *Minoranza:* D'Innocenzo Silvano
- Segretario: M. Gatti

COMMISSIONE SPORT, TEMPO LIBERO E POLITICHE GIOVANILI

- * *Attività ricreative e del tempo libero* * *Politiche giovanili*
- * *Pratica sportiva* * *Impianti ed associazioni sportive*

Presidente: Vergnetta Lorenzo

Vice Presidente: Emanuele Rossi

Componenti:

- * *Maggioranza:* Vergnetta Lorenzo, Rossi Emanuele, Balducci Quinto
- * *Minoranza:* D'Innocenzo Silvano, Bellucci Roberto

Supplenti:

- * *Maggioranza:* Alianello Claudio * *Minoranza:* Gentili Alessandro
- Segretario: C. Marconi

COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO

- * *Industria* * *Artigianato* * *Commercio* * *Sviluppo economico*
- * *Trasporti pubblici* * *Turismo*

Presidente: Castriconi Vincenzo

Vice Presidente: Monacelli Graziella

Componenti:

- * *Maggioranza:* Castriconi Vincenzo, Monacelli Graziella, Pariano Giuseppe
- * *Minoranza:* Mezzopera Ennio, Stroppa Olindo

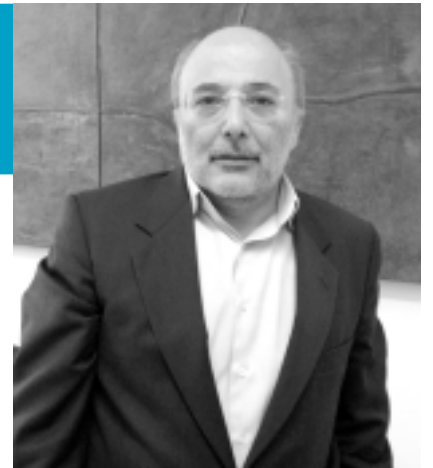
Supplenti:

- * *Maggioranza:* Giuseppucci Vito * *Minoranza:* Tini Angelo
- Segretario: A. Staffaroni

COMMISSIONE EDILIZIA

La commissione è presieduta dal dirigente del settore Assetto del Territorio, arch. **Roberto Evangelisti** che, a volte, delega, il proprio collaboratore **Alberto De Santis**. Segretario è un altro collaboratore del settore, **Paolo Angelini**. Rappresentano il Consiglio comunale **Giancarlo Bonafoni** (PD) e **Gino Sforza** (UDC) mentre membri esterni sono gli architetti **Sara Camertoni** e **Piernarciso Rossin**, gli ingegneri **Gianluigi Bizzarri** e **Flavio Cerini**, il geometra **Simone Meriggiola** e il geologo **Mario Conti**.

Futuro di Fabriano: cinque domande al Sindaco



Lavoro: quali sono i fronti aperti e gli interventi che la città è chiamata ad approntare a sostegno dell'occupazione?

I problemi più evidenti ed importanti sono due: la gravissima crisi della "Antonio Merloni spa" e le migliaia di persone richiamate nel nostro territorio dalle imprese negli ultimi 10 anni, ben sapendo che si stavano internazionalizzando per poter competere sui mercati e che il sistema produttivo sarebbe cambiato in modo strutturale. E quando si parla di impresa mi riferisco a tutte, dalla artigianale alla multinazionale. Tanta gente, quando il lavoro c'era, è stata attratta con il meccanismo perverso del lavoro interinale: non scordiamoci che addirittura eravamo arrivati all' assurdo di voler chiamare qualche centinaio di cinesi perché si diceva che sul territorio non si trovavano operai!

Oggi queste persone sono state espulse dal tessuto produttivo a causa della crisi e della internazionalizzazione delle imprese, ma non hanno reti parentali sul territorio che però non lasciano perché in esso si vive in sicurezza sociale e fisica. Il richiamo di così tanta gente è stato devastante. Il vero modello economico che oggi è andato in difficoltà è quello che aveva reso forte il nostro territorio cioè quello di Aristide Merloni contrapposto al modello Fiat che negli anni 60 aveva sradicato dal Sud miglialgia di famiglie traferendole a Torino. La nostra economia negli ultimi 10 anni ha smentito il suo modello e oggi siamo chiamati a risolvere un problema quasi irrisolvibile!

Oggi la pubblica Amministrazione è chiamata a governare anche questo fenomeno di cui, chi ne è stato artefice, fa finta di nulla. Di fronte ai problemi, però, la Pubblica amministrazione non è stato con le mani in mano: Regione, Comune, Provincia hanno lavorato e stanno lavorando in forte sinergia, l'applicazione della "legge Marzano" con i benefici della cassa integrazione per la vertenza "Antonio Merloni" ha fino ad ora tamponato la situazione. Il Comune di Fabriano è stato tra i primi a far nascere il Fondo di Solidarietà con l'obiettivo di aiutare cittadini e imprese.

Come saranno fronteggiate le conseguenze dei tagli ai trasferimenti da parte del governo centrale?

I tagli ai trasferimenti sono sicuramente un problema rilevante e che vanno ad incidere pesantemente sulla gestione di un bilancio comunale. Noi, comunque, siamo partiti da un dato ben preciso: razionalizzare le spese, ridurre i costi su molti fronti, rinunciare ad iniziative e manifestazioni anche importanti, senza toccare però l'impalcatura del sistema sociale: questo però non vuol dire che non bisogna razionalizzarlo. Non possiamo e non dobbiamo far ricadere una situazione difficile su chi è già in difficoltà.

Cultura e la cosiddetta "green economy" sono le linee direttrici indicate dalla politica regionale per favorire nuova occupazione e sviluppo: sono percorsi che l'amministrazione ha già messo in agenda?

Noi concordiamo con le linee guida dell'amministrazione guidata dal presidente Spacca anche se dobbiamo rapportarle alla nostra realtà ed alle caratteristiche del nostro distretto produttivo che, nonostante le difficoltà, resta uno dei più importanti della regione e non solo. A livello comunale, per esempio, recentemente abbiamo attivato un importante intervento a livello di pannelli fotovoltaici sui tetti della nostra azienda agraria. Altre iniziative stiamo per concretizzarle. A livello culturale ci siamo

sempre mossi con notevole decisione, convinti come siamo che accrescere la conoscenza significa dare ulteriori chance ai più giovani creando spazi occupazionali che prima non c'erano.

Quali sono le criticità e i punti di forza del territorio?

Innanzitutto bisogna ricostruire il senso della collettività mettendo da parte il proprio egoismo. Poi bisogna ripristinare le diversità produttive che negli ultimi trenta anni si sono perse con la meccanica monotematica. Le grandi crisi dei decenni scorsi della Fiorentini o della Lorev furono superate perché c'erano altre opportunità, stava crescendo la meccanica degli elettrodomestici e le Cartiere erano dello Stato. Oggi bisogna far rinascere un senso industriale diverso. Cioè bisogna che il settore economico sia il più possibile diversificato.

E', comunque, un segno importante che Fabriano vanti una tradizione forte nel settore industriale nel settore metalmeccanico e in quello cartario. Quello cartario dopo un periodo di difficoltà è oggi un buona crescita, quello metalmeccanico si sta aggiornando ed adattando alle nuove richieste ed esigenze del mercato.

E' in buona crescita il settore commerciale mentre quello artigianale che negli ultimi due decenni si era troppo allineato alla grande industria sta cercando vie proprie. L'ambiente e l'agricoltura, molto trascurati, stanno impostando nuovi percorsi sfruttando eccellenze del passato come la salumeria. Anche il Comune in questo settore è in prima fila e cerca di stimolare ed aiutare.

E' comunque evidente che è terminata un'epoca e se ne deve aprire un'altra.

...e il futuro?

Io sono al secondo mandato. Il periodo 2002/2007 è stato molto fecondo perché l'industria era ai massimi livelli, le provvidenze post terremoto hanno portato risorse importanti che abbiamo speso bene, con oculatezza e sulla base di buoni programmi. Fabriano ha avuto fortissime ferite dal sisma ma è stata capace di reagire bene utilizzando con grande capacità le molte risorse messe a disposizione dalla collettività.

Il mio secondo mandato si concluderà fra un anno e mezzo, nella primavera 2012. Non ci siamo fatti impaurire dalle difficoltà che erano e rimangono forti anche perché i trasferimenti statali sono crollati proprio nel momento in cui crescevano le nostre difficoltà. Abbiamo fatto delle scelte scontentando anche la città perché quando mancano le risorse e si è costretti a dire no non si è di certo popolari. Ma, a mio avviso, i più hanno compreso anche quando abbiamo aumentato il costo di qualche servizio. I costi nel nostro Comune, comunque, e voglio sottolinearlo, rimangono molto contenuti e per rendersene conto basta fare qualche confronto anche con i comuni confinanti senza andare tanto lontano. Sono certo che la situazione migliorerà perché le componenti politiche, imprenditoriali, culturali, sociali, della città sono di buona qualità e perché il fabrianese magari critica, mugugna, protesta, per poi rimbocarsi le maniche e mettersi di buona lena a lavorare.

Fabriano

Teatro Gentile

2010/11

Prosa | Sinfonica – I concerti del Gentile | La Città in scena

21 e 22 dicembre 2010

Manuel Frattini
ALADIN
Il musical
Stefano D'orazio
Fabrizio Angelini
Pooh

14 e 15 gennaio 2011

Gianmarco Tognazzi
Bruno Armando
DIE PANNE
Friedrich Dürrenmatt
Armando Pugliese

8 e 9 febbraio 2011

Omella Muti
Duccio Camerini
Mimmo Mancini
L'EBREO
Gianni Clementi
Enrico Maria Lamanna

19 e 20 febbraio 2011

Nedi Kadiu
Emanuela Bianchini
NON SOLO BOLERO
Mvula Sungani

5 e 6 marzo 2011

SOGNO DI UNA NOTTE
DI MEZZA ESTATE
William Shakespeare
Tommaso Paolucci

19 e 20 marzo 2011

Maria Laura Baccarini
Edoardo Siravo
Francesco Paolantoni
LA DODICESIMA NOTTE
William Shakespeare
Armando Pugliese

4 dicembre 2010

Form - Orchestra
Filarmonica Marchigiana
ACCARDO – PAGANINI
Salvatore Accardo

29 dicembre 2010

Orchestra
Filarmonica di Sofia
NICOLAI – ČAJKOVSKIJ
BEETHOVEN
Nicolas Altstaedt
Enrique Batiz Campbell

29 gennaio 2011

Form - Orchestra
Filarmonica Marchigiana
MARIO BRUNELLO:
HAYDN VS ŠOSTAKOVIC
Mario Brunello
Andrea Battistoni

12 febbraio 2011

Form - Orchestra
Filarmonica Marchigiana
ČAJKOVSKIJ
BEETHOVEN
Behzod Abduraimov
Yordan Kamdzhaliyov

27 febbraio 2011

Hijos Illegítimos
de Astor Orchestra
TENTACION TANGO

13 marzo 2011

Form - Orchestra
Filarmonica Marchigiana
Istituzione
Sinfonica Abruzzese
MAHLER – PROKOFIEV
RAVEL
Donato Renzetti

9 aprile 2011

Form - Orchestra
Filarmonica Marchigiana
BRUCH – SCHUBERT
Ahim Horvath-Kisromay
Hubert Soudant

16 dicembre 2010

Scuola di Danza
Tersicore
SWING PINOCCHIO

19 dicembre 2010

Centro Effe
Due Studio Danza
STAGE PROFESSIONALE
DI DANZA
Massimiliano Scaracchi
Barbara Protti

5 gennaio 2011

Associazione
Amici del Teatro
2011 APPLAUSI
ASPETTANDO
LA BEFANA
cabaret per bambini
spettacolo a sfondo
benefico con incasso
devoluto all'Associazione
Sergio Luciani
Onlus di Fabriano

26 febbraio 2011

Compagnia
di Balletto Classico
di Liliana Così
e Marinel Stefanescu
Associazione
Amici del Teatro
COPPELIA

12 marzo 2011

Scuola di Danza
Tersicore
PROTESTI
ARMONIE
IN CONTRASTO
(STRENGTH)
anteprima spettacolo
sabato 5 marzo presso
Il Ridotto del Teatro
dalle ore 16 alle ore 19

26 e 27 marzo 2011

Associazione
Papaveri e Papere
IL LETTO OVALE
commedia brillante

2 aprile 2011

Associazione
Culturale Talia
PROVACI ANCORA SAM
commedia

30 aprile 2011

Associazione
Teatro del Bagatto
AVANGUARDIE
commedia

10 giugno 2011

Scuola di Danza
Anna Nikolova
SAGGIO DI FINE ANNO

18 giugno 2011

Scuola di Teatro
del Teatro del Bagatto
LA COLLINA:
NON AL DENARO,
NON ALL'AMORE,
NÉ AL CIELO
mice en espace
di poesia e musica

INFO
Consorzio di Fabriano
Assessorato alla Cultura
0732 709223
0732 709409
biglietteria
Teatro Gentile
0732 3644
www.piacetta.it

Presso
Anat
071 2075880
071 2072439
www.anat.norho.it



Riflessione

di **Sandro Romani**

Vice Sindaco, Ass. ai Lavori Pubblici, Protezione Civile



Ci eravamo lasciati con un **“CREDIAMO CHE QUESTA CITTÀ’ LO MERITI”** e da qui l’Amministrazione è ripartita condividendo e portando a compimento sicuramente entro l’autunno del 2011:

* Proget/Financing per la realizzazione della nuova CASA DI RIPOSO e RESIDENZA PROTETTA;

- * Bando di gara pluriennale per la manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione e la fornitura di energia elettrica;
- * Manutenzione straordinaria tratti stradali del centro urbano e di alcune frazioni;
- * Ripristino e ricostruzione di alcune infrastrutture comprese nei piani di recupero ambiti 16 e 17 (centro storico e borgo); recupero urbano infrastrutture a rete; scoperchiamento del fiume Giano;
- * Completamento dei lavori di riqualificazione funzionale e allestimento del polo bibliotecario al complesso S. Francesco;
- * Bonifica inquinamento da tetracloroetilene zona campo sportivo - S. Maria.

MOLTI PARLANO DI SPOT ELETTORALI

Verso il 2012 io dico che è stato un lavoro di equilibrio tra dirigenti che se ne andavano, nuovi dirigenti e dirigenti che sono ritornati!!!

Ma il vero problema è la mancanza del lavoro, quel lavoro che stanca, quello che alla fine della giornata ti rende soddisfatte anche se “uno ha fatto la buca” e l’altro dietro “l’ha richiusa” ed io come sempre controcorrente continuo ad asserire che per ripartire bisogna far riappropriare l’uomo di questo tipo di lavoro ritornando con scopa e rastrello a ripulire le strade, le piazze, i giardini pagando in questi termini quel costo sociale che fino ad oggi è stato sempre e solo vocato alla “meccanizzazione”.

La mia sarà utopia, sicuramente per tantissimi anacronismo, ma dato che a parlare non si fa peccato,

E QUINDI AL LAVORO!

Dal 2010 uno sguardo al futuro: le aspettative per il 2011

di **Marco Boldrini**

Assessore al Bilancio, Patrimonio



Il 2010 sta per chiudersi e il 2011 è alle porte: viene spontaneo pertanto tracciare un preconsuntivo del periodo trascorso e dare un indirizzo sulle politiche di bilancio per il prossimo anno di vita amministrativa locale.

Dopo 2 anni circa di recessione, da molti indicata come la più dura e difficile dal dopoguerra, si guarda con ottimismo ad una modesta ripresa che in ogni caso vede l’Italia (insieme alla Spagna) fanalino di coda tra i paesi del G8. Questa ripresa, peraltro debole, si presenta con una caratteristica: quella di non aumentare l’occupazione.

Siamo infatti di fronte ad una disoccupazione crescente (oltre il 12% della forza lavoro includendo le persone in CIGS) e alla generazione di un fenomeno di emarginazione sociale, visto che oltre la metà della forza lavoro guadagna meno di 1.300 euro netti al mese e che quasi il 65% dei pensionati percepisce meno di 1.000 euro netti al mese.

In questo contesto, valido sia a livello nazionale che locale, il cui distretto produttivo ha per anni esaltato le caratteristiche tipiche dell’industria italiana e delle sue particolarità di affermazione in tutto il mondo, l’Amministrazione Pubblica fabrianese si è trovata, nel breve volgere di un biennio, a dover rivedere la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili tra servizi che sono radicalmente cambiati.

I numeri dei suoi ultimi bilanci testimoniano come, pur in presenza di un sostanziale mantenimento degli interventi in tutti i settori, l’Assistenza sociale, punto prioritario del programma di governo locale, sia stata non solo salvaguardata, ma anche rinforzata, segnale, questo, di una coerente capacità previsionale e di indirizzo pluriennale.

Nel triennio 2008-2010 le spese del Comune di Fabriano sono state tutte contenute o quanto meno mantenute stabili (ad eccezione di interventi nel settore della viabilità programmati quest’anno per far fronte alle necessità di manutenzione della rete stradale locale). L’unica voce che ha subito un incremento superiore al 40% è stata la spesa per i Servizi sociali: asili nido, soggetti bisognosi, servizi per disabili, tutela dei minori, assistenza, infanzia e adolescenza, trasporti, mense scolastiche, strutture per anziani, progetti per l’integrazione, ecc...

Questo incremento non ha di fatto impedito la razionalizzazione dei Servizi stessi: ad esempio l’ottimizzazione dei punti cottura per le mense scolastiche o il miglioramento del piano dei trasporti scolastici. Tali interventi hanno consentito un utilizzo più razionale ed efficiente delle risorse finanziarie a disposizione, risorse che nel triennio si sono ridotte. Il bilancio dell’Ente soffre, infatti, da un lato le conseguenze della crisi che ha generato una riduzione delle entrate proprie connessa alla maggior pressione sulla spesa sociale, dall’altro una politica centrale del Governo restrittiva che ha bloccato l’autonomia impositiva e tagliato i trasferimenti correnti e in conto capitale.

Dal lato delle Entrate, infatti, abbiamo assistito ad una riduzione dei trasferimenti per la spesa corrente da parte centrale, mentre sul fronte delle Entrate extra tributarie, soprattutto quelle derivanti dai Servizi a domanda individuale, la crisi di cui abbiamo parlato

(segue a pagina 23)

Per Commercio, Trasporti, Agricoltura, Turismo un anno davvero importante

di **Angelo Costantini**
Assessore alle Attività Produttive



Riepilogare l'attività di un anno di un assessorato complesso ed articolato quale è quello che segue le **Attività Produttive** del Comune di Fabriano non è cosa semplice per cui è necessario fare una scelta di argomenti, diciamo i più importanti o quanto meno quelli che hanno un maggior impatto sui cittadini.

COMMERCIO

E' un settore in evoluzione dappertutto ed ancor più a Fabriano dove l'intero sistema si sta adeguando alle nuove necessità. L'amministrazione comunale

è sempre stata aperta ad ogni iniziativa capace di migliorare ed aggiornare la situazione ed ha cercato di favorire nuove aperture, soprattutto nei settori di servizio. Un esempio che fa ben capire può essere quello relativo alla zona della città in cui si concentrano più locali fra la piazza del Comune, quella del Mercato e S. Nicolò. Oggi in questa zona fra bar, ristoranti, pizzerie, pub ci sono una quindicina di locali in grado di soddisfare ogni esigenza.

Dall'altro mi piace mettere in evidenza altre tre iniziative che hanno incontrato il favore del pubblico: i *Mercatini rionali*, il *"Mercato coperto"* per la vendita di prodotti tipici e di eccellenza di Fabriano e del territorio nonché l'ormai consolidato *"Antico"* che una volta al mese richiama molti espositori e tantissimi visitatori.

AGRICOLTURA

Dei successi del *"Salame di Fabriano"* parlano ripetutamente radio, tv, organi di stampa. Del rinnovato impegno a favore dell'allevamento dei suini anche nella nostra azienda agraria sanno bene gli allevatori. Di ottima qualità sono le manze allevate nell'azienda di Putido tanto che vengono ad acquistarle anche dal nord Europa mentre la stessa azienda, recentemente, è diventata autosufficiente sul piano energetico con l'installazione di pannelli fotovoltaici.

TRASPORTI

E' un settore in cui l'assessorato si è molto impegnato per cercare di migliorare il servizio, coprire più zone, aumentare il numero di mezzi, dare in sostanza un assetto più moderno al tutto. I fabrianesi sono per lo più abituati a prendere il proprio mezzo mentre noi, attraverso il miglioramento dell'offerta, cerchiamo di aumentare la fascia di cittadini che si servono del servizio pubblico con l'obiettivo di ridurre il numero di auto circolanti e quindi il tasso di inquinamento. Con le fasce dei più giovani - studenti, scuole, ecc - i risultati sono buoni. Ora bisogna convincere più cittadini ad usare il mezzo pubblico. Siamo comunque sulla strada buona perché, negli ultimi tempi, c'è stato un buon venti per cento in più nell'utilizzo del mezzo pubblico. Voglio anche sottolineare con soddisfazione che con il biglietto integrato per studenti abbiamo indubbiamente migliorato la situazione, anche economica, di chi è costretto a prendere più di un mezzo. Far risparmiare alle famiglie in un periodo delicato come quello che stiamo attraversando è indubbiamente positivo.

LAVORO

E' il grande cruccio di questa fase. L'amministrazione non ha ovviamente possibilità diretta di intervento per cui deve limitarsi ad intervenire nei modi che sono consentiti dalla legge. Eppure un sforzo

(segue a pagina 23)

Servizi Sociali per far fronte alla crescita delle situazioni di disagio

di **Renato Paoletti**
Assessore ai Servizi Sociali, Informatica, Qualità



SERVIZI SOCIALI

Il perdurare della grave crisi che ha investito il nostro territorio ha reso sempre più difficile la situazione di disagio, in particolar modo, per quelle famiglie che non hanno una rete parentale nella nostra città.

Oltre alle situazioni di disagio esistenti e "strutturali", se ne sono aggiunte nuove e più preoccupanti. Si è generata una fascia debole nella popolazione fabrianese che vive nell'impossibilità di usufruire del minimo indispensabile e non sono in grado di accedere nemmeno ai servizi a compartecipazione erogati dal comune.

Non riescono più a far fronte né al pagamento dei canoni di affitto né alle utenze domestiche. Sono aumentate le richieste di sfratto e nonostante la disponibilità di appartamenti liberi, a causa anche di contratti di lavoro "a tempo" queste famiglie, quasi tutte con figli minori, non riescono più a trovare un alloggio.

L'Assessorato ai Servizi Sociali e l'Amministrazione Comunale si è trovata di fronte ad una quantità abnorme di richieste che ha reso impossibile dare una risposta positiva a tutti.

L'amministrazione ha proseguito comunque nell'opera di razionalizzazione dei servizi in funzione delle nuove esigenze emerse rafforzando la collaborazione con le Associazioni di Volontariato, che da anni operano numerose nel nostro territorio, contribuendo ad attenuare i disagi e le tensioni sociali a numerosi cittadini ed alle loro famiglie.

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI

Sono state promosse iniziative, che hanno portato a rafforzare la collaborazione con altre istituzioni, locali e non. Tavoli di concertazione fra i rappresentanti dei Comuni dell'Ambito Territoriale (Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico), di cui Fabriano è il capofila, e fra gli stessi e le organizzazioni di categoria, hanno portato alla gestione associata di alcuni servizi (SAD, Assegno di cura, ecc.), migliorandone la qualità.

INFANZIA

L'Amministrazione dopo l'investimento nella nuova struttura di Via Ciampicali (Nido "Qui Quo Qua"), ha continuato nell'opera di razionalizzazione e riorganizzazione di tutti i nidi, assicurando, nello stesso tempo, il livello di servizio del passato e garantendo lo stesso livello occupazionale. Dopo impegnative trattative con tutti gli attori interessati si è giunti ad una soluzione che, stando agli incontri avuti in questo primo periodo, ha trovato tutti soddisfatti.

ANZIANI

Sempre nell'ottica di mantenere l'anziano il più possibile nella propria abitazione è stato istituito l'**Assegno di Cura**. Nel corso del 2010 sono stati erogati contributi (200 euro/mese) a 58 persone ultrasessantacinquenni con invalidità 100% ed indennità di accompagnamento, residenti nell'Ambito Territoriale.

Questo servizio ci sarà anche per l'anno 2011 ed è già uscito il nuovo bando.

(segue a pagina 23)

Biblioteca: un importante obiettivo raggiunto

di **Sonia Ruggeri**

Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione



Dal 9 ottobre 2010 la Biblioteca è tornata a essere ospitata nel centro storico della città, presso i locali del complesso "Le Conce", meravigliosamente restaurati dall'architetto Paolo Schicchi e concessi in comodato al comune dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana a cui va il nostro più sentito ringraziamento per la sensibilità e l'attenzione mostrate nei confronti del nostro territorio. Portare la biblioteca in una sede più accessibile al grande pubblico, anche se provvisoria, sta veramente costituendo una grande opportunità, per rilanciare l'offerta culturale complessiva e riorganizzare i servizi bibliotecari, in preparazione del nuovo assetto che essa andrà ad assumere nella sua

sistemazione finale, nel complesso San Francesco.

Il trasferimento alle "Conce" non ha comportato, infatti, semplicemente il trasloco dei libri e delle attrezzature, ma sta già rispondendo all'esigenza di favorire un'evoluzione dei servizi bibliotecari, che dovrà essere necessariamente graduale e che trasformerà l'attuale istituzione in una più moderna struttura, aperta al territorio e vicina alla gente, finalizzata allo studio e alla ricerca, ma anche alla formazione e all'intrattenimento. C'è un progetto veramente strategico dietro al trasferimento della biblioteca alle "Conce" che, in qualche misura risponde ad una delle sfide più importanti della nostra società, che è quella di investire nel sistema di relazioni sociali e nelle reti della trasmissione delle informazioni, delle conoscenze, dei saperi vecchi e nuovi e, quindi, della cultura, facendoli fruttificare sul territorio. La presenza di una biblioteca efficiente e rivisitata, alla luce delle nuove tecnologie, in un contesto urbano è una condizione discriminante dal punto di vista della crescita personale e culturale delle persone e va per questo considerata un servizio essenziale per tutti e non appannaggio di una cerchia elitaria di cittadini. E la Biblioteca "Romualdo Sassi" si configura come una biblioteca di pubblica lettura, che vuole coniugare la sua tradizionale vocazione alla conservazione del patrimonio storico con le più moderne istanze della multimedialità e della multiculturalità, con l'obiettivo di fornire a tutti i potenziali utenti: opportunità di informazione e apprendimento, strumenti per lo studio e la ricerca, proposte per la libera lettura, occasioni di socializzazione e di impiego del tempo libero, spazi e risorse per le attività creative e ricreative. E' molto importante, in questa fase di crisi per le famiglie fabrianesi, non sottovalutare la valenza sociale di offrire occasioni di aggregazione, intrattenimento, impiego del tempo libero a costo zero; la nostra biblioteca può essere, infatti, anche il luogo in cui trascorrere i giorni di riposo, per prendere un libro in prestito, ma anche un film da guardare la sera, un cartone animato per i bambini, un CD musicale o una rivista.

Il patrimonio della Biblioteca è ricchissimo e prezioso; oltre 100.000 sono i volumi a stampa, mentre l'Archivio Storico, in essa ospitato, contiene oltre 7.000, tra pergamene e documenti.

Ci sono, inoltre, 80 riviste in abbonamento e 4000 volumi nella sezione bambini e ragazzi "Il grillo parlante". C'è, poi, lo "scalfale multiculturale", con circa 700 volumi di narrativa e saggistica in varie lingue straniere, dall'albanese al francese, dal polacco all'arabo. Cinquanta sono i posti a sedere per la lettura, nelle varie sezioni della biblioteca. Ciò che, poi, rende moderna e in linea con i tempi la nostra biblioteca alle "Conce" sono la bellissima sala multimediale, con 12 postazioni internet e 3 postazioni audio-video per la fruizione di musica e film. Bella e accogliente è la sala didattica / sala conferenze, con 40 posti a sedere e una lavagna multimediale di ultima generazione. Un video ingranditore per ipovedenti, collocato in emeroteca, software specifici per facilitare la lettura dei testi tramite computer, un collegamento Wi-Fi in tutta la Biblioteca e, per finire, un'area dedicata al ristoro e alle attività ricreative. Di questo dobbiamo essere grati oltre che alla Fondazione CARIFAC anche ad Euronics, che ci ha donato le tre postazioni audio-video e all'Asur. Zona territoriale n.6, che ci ha donato un video ingranditore.

Un vero contenitore culturale aperto è, quindi, il complesso "Le Conce", che farà crescere la nostra città, in quanto veicolo di conoscenza nella sua accezione più ampia e centro di scambi interculturali e sociali. Un centro dove i tradizionali servizi bibliotecari, grazie anche alla presenza delle Università degli Adulti e della Terza Età, del Centro di lettura "Il grillo parlante" e dei giovani, per i quali stiamo elaborando un interessante progetto, vengono già implementati con attività formative e ricreative, con incontri, manifestazioni ed eventi culturali frequentatissimi dai nostri cittadini di ogni età.

Amiamo la nostra città non riduciamola così

di **Mario Paglialonga**

Assessore all'Ambiente e Partecipazione

Utilizzo questo spazio non per dire cosa ho fatto o cosa farò.

Voglio utilizzarlo per parlare ai cittadini.

A quelli attenti che amano la loro città.

A quelli distratti che NON amano la loro città.

L'amministrazione comunale nelle enormi difficoltà economiche, chiedendo contributi anche ai cittadini, **TUTTI**, sta



cercando di migliorare la raccolta dei rifiuti, agevolando gli utenti anche con nuovi servizi come il ritiro degli ingombranti a chiamata, la raccolta degli olii vegetali esausti. (siamo la seconda città della

Provincia come quantità di olio recuperato), l'installazione dei cassonetti per le deiezioni canine. Ma se non c'è la collaborazione, l'attenzione, l'impegno dei cittadini i soldi (pochi), gli sforzi (tanti) andranno vanificati. Ogni giorno trovo televisori, amianto, lavelli armadi, frigoriferi, addirittura in pieno centro 7 sedili di un'auto abbandonati. Questo significa totale spregio di ogni senso di rispetto della propria città, del posto in cui si vive, di ogni rispetto di regola di civile convivenza.

In una parola barbarie che offende e vanifica il senso civico e di responsabilità dimostrato da tanti bravi cittadini che si stanno impegnando e si impegnano giornalmente a differenziare, ad usare sporte ecologiche, a portare rifiuti al centro ambiente, **A TENERE PULITA LA LORO, LA NOSTRA CITTA'**.

Grazie a questi virtuosi abbiamo vinto il premio per i comuni ricicloni come migliore partenza, grazie a loro siamo ad oltre il 50% nelle zone servite dal porta a porta.

Ma tutto ciò può essere vanificato da questi maleducati.

Non ci sono più scuse, c'è l'accordo fatto dall'amministrazione con le ditte per smaltire l'amianto, c'è il servizio gratuito a chiamata per gli ingombranti, abbiamo aperto un ufficio in piazza per la differenziata, l'ufficio ambiente del Comune è a disposizione tutti i giorni. Tra breve avremo due guardie ecologiche che supervisioneranno il territorio, vastissimo, del Comune e procederemo con le sanzioni.

Chi verrà pescato ad abbandonare i rifiuti, a sporcare la città a **NON ESEGUIRE CORRETTAMENTE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**, verrà multato ed applicheremo nei confronti di costoro il massimo previsto. Lo dobbiamo alla nostra città. Lo dobbiamo a tutti i bravi cittadini tanti che si sono impegnati per avere una città più pulita, più curata, più bella.

Il territorio ha bisogno della spinta propulsiva del turismo

di Giovanni Balducci

Assessore al Turismo, Servizi Demografici



Il territorio fabrianese, mai come in questo particolare momento, necessita della spinta propulsiva del turismo; ha bisogno di riscoprire, valorizzare, sviluppare, promuovere, esaltare quelle potenzialità turistiche in parte inespresse. Reinterpretando la propria leadership il comune di Fabriano ha avviato un percorso di programmazione allargata ai soggetti attivi sul territorio: l'obiettivo è quello di assemblare in sistema le innumerevoli emergenze turistiche proponendo al mercato una immagine promozionale unitaria e coordinata.

Fondamentale in questa ridefinizione dell'offerta turistica è lo sviluppo di un rapporto di collaborazione reale fra pubblica amministrazione ed operatori del settore (ristoratori, albergatori, commercianti, etc.), anche attraverso il supporto alla formazione specifica delle nuove generazioni di operatori incentivando le professionalità attraverso percorsi formativi appropriati.

Sinergie organizzate, rapporti sistemici di rete, passione per le rispettive realtà, politica del fare e del coinvolgimento, devono esplicitarsi in: collaborazioni su vasta scala (livello internazionale); collaborazioni nel comprensorio umbro-marchigiano e nel rapporto complementare con il litorale (livello nazionale); collaborazioni nel rapporto ente-operatori della promozione, della produzione, della formazione e dell'accoglienza (livello locale); tali rapporti sono finalizzati alla appropriata promozione delle peculiarità d'attrazione turistica del nostro territorio.

Ritengo opportuno far conoscere, nella logica di quanto detto e seppure in maniera sintetica, quelle che sono state le azioni più significative già concretizzate dall'assessorato al turismo ed al Museo della Carta e della Filigrana.

- A livello internazionale sono state avviate e consolidate realtà come il Premio Biennale Internazionale "Marche d'Acqua" Fabriano Watercolour 2010 ed un programma di "Residence per Artisti" con la Royal Watercolour Society (RWS) che lo scorso mese di ottobre è stato avviato con il primo workshop residenziale con l'artista Cameron Galt; questa collaborazione è destinata a crescere in maniera significativa considerando che David Paskett, presidente della RWS, ha accettato di far parte della giuria della prossima biennale di acquerello e di fare da tramite nei confronti delle comunità artistiche cinesi ed australiane garantendo al premio un più marcato carattere internazionale. In questa stessa direzione deve leggersi la collaborazione con Lynn Sures, artista docente al prestigioso Corcoran College of Art di Washington, che da dieci anni organizza a Fabriano workshop residenziali di artisti e quella, appena instaurata, con Susan Myers, docente alla Columbus College of Art & Design.

- Lo stesso valore va attribuito alla Biennale di grafica intitolata a "Leonardo Sciascia" che, grazie a Roberto Stelluti, ci ha introdotto in uno dei più importanti circuiti artistici dell'incisione, mettendoci in rete con realtà di livello internazionale come il Castello Sforzesco di Milano, la Galleria del Bisonte di Firenze e la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia. Sempre facendo leva sulla visibilità internazionale del Museo della Carta e della Filigrana abbiamo consolidato i rapporti con il Museo Moli Paperer di Capellades (Spagna), con il quale stiamo condividendo l'allestimento di una nuova sezione dedicata alla stampa, e con gli Istituti Italiani di Cultura di Marsiglia e di Londra dove abbiamo realizzato mostre e promosso, come nel caso della capitale inglese e dell'ENIT di Parigi, i nuovi strumenti di promozione e

(continua a pagina 23)

Sogniamo una città diversa

di Gaetano Ranaldi

Assessore allo Sport, Tempo libero, Politiche giovanili



Sogniamo una città diversa, una città dove si favorisce la crescita sociale e culturale dei giovani, dove ci sia solidarietà e partecipazione. Ci ritroviamo invece in una sorta di "privatizzazione del sociale". Dopo oltre venti anni di individualismo sfrenato, non potevamo aspettarci di meglio.

Oggi le relazioni interpersonali si sono indebolite, si sono indebolite quelle familiari, quelle amorose e di amicizia.

Fino a prima della crisi c'era almeno la speranza di una "affermazione personale" che sembrava alla portata di tutti, oggi tutto ciò è venuto a mancare ed il giovane si ritrova solo e pieno di incertezze. Aiutiamo i giovani a riscoprire gli antichi valori e magari loro ci insegneranno a scoprirne di nuovi.

La sfera giovanile non va affrontata come un'emergenza, ma con la consapevolezza che è e sarà sempre il risultato di ciò che seminiamo.

Possiamo fare di più, le famiglie, le scuole, le parrocchie possono fare di più. La politica può e deve fare di più. Non condivido l'affermazione che in politica c'è bisogno di idee nuove e non necessariamente di facce nuove. Mai come in questo momento si sente il bisogno di facce nuove, credibili, pulite. Il voto negli ultimi quindici anni ha premiato il nuovo tranne poi scoprire che era il vecchio travestito da nuovo. La crescita di alcuni partiti come la Lega, l'IDV, la SEL non va vista come un voto di protesta, ma di speranza. Dateci qualcosa di nuovo e siamo pronti a crederci a priori, ma se ci ingannate siamo sufficientemente maturi e vi faremo mancare il nostro consenso. Questa è democrazia e questa deve essere la risposta di un popolo responsabile. Ed allora siamo ancora in tempo a riprendere l'idea progressista di quando è nato il Partito Democratico. Ridiamo speranza ai nostri ragazzi e ragazze cercando di aiutarli ad essere più felici e ricordiamoci che la felicità va condivisa e partecipata perchè come diceva Tolstoj "Tutte le famiglie felici si somigliano, e ogni famiglia infelice è invece disgraziata a modo suo".

IMPIANTI SPORTIVI: ACQUA CALDA DA PANNELLI SOLARI

Meno consumi ed energia pulita saranno il risultato dei quindici pannelli solari recentemente installati nella zona degli impianti sportivi e che consentiranno un buon risparmio energetico per la produzione di acqua calda.

La nuova struttura ecologica è stata realizzata grazie alla aggiudicazione da parte del Comune dei finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente ed alla azienda Cofely che ha vinto il relativo bando e che ora gestirà i pannelli per i prossimi quindici anni.

a Biblioteca alla Conce

di **Andrea Paoli**

Direttore Biblioteca

Dal 9 ottobre 2010, al numero 76 di via le Conce è aperta alla città la nuova sede della Biblioteca pubblica "Romualdo Sassi". Dopo la permanenza forzata in periferia in seguito al sisma del 1997 è finalmente stato possibile riportare la Biblioteca nel centro storico. A ospitarla è il complesso delle Conce, che la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana ha recuperato e restaurato, su progetto dell'architetto Paolo Schicchi, e ha poi concesso in comodato gratuito al Comune di Fabriano.

Il trasloco dalla vecchia sede di via Bruno Buozzi e la sistemazione dei materiali e dei locali ha richiesto diversi mesi di lavoro. Quella che si presenta oggi ai visitatori ha l'ambizione di essere una struttura accogliente e funzionale che cerca di interpretare al meglio il ruolo di una biblioteca pubblica moderna, senza però dimenticare il suo compito di biblioteca di conservazione e di custode della memoria storica della città. La Biblioteca, che ospita anche l'Archivio storico comunale, ha infatti una doppia anima: da un lato mette a disposizione di studiosi e ricercatori i fondi antichi e la sua ricca documentazione storica, dall'altro cerca di promuovere la lettura in tutte le sue forme e di favorire l'accesso alla conoscenza e all'informazione a tutti i cittadini, senza alcun tipo di discriminazione. Un cittadino che legge, che si informa, è un cittadino più consapevole dei propri diritti e dei propri doveri ed è in grado di sviluppare il suo senso critico e di soddisfare la sua curiosità culturale. È, in fondo, un cittadino più libero. Nella Biblioteca di Fabriano è possibile leggere e studiare, navigare in Internet, ascoltare musica o vedere un film. Si possono prendere in prestito dei libri e, se la Biblioteca non possiede ciò che si cerca, è possibile ricorrere al prestito interbibliotecario per far arrivare in città il libro desiderato. È inoltre possibile ricorrere ai bibliotecari per impostare ricerche bibliografiche in qualsiasi campo, per esempio per allestire una bibliografia di una tesi di laurea. Particolare non indifferente è che quasi tutti i servizi offerti dalla Biblioteca sono gratuiti. Si pagano solamente le fotocopie e le stampe nonché le spese postali se si ricorre al prestito interbibliotecario.

Gli utenti più piccoli hanno a disposizione circa 4.000 volumi nella Sezione bambini e ragazzi "Il grillo parlante", Sezione che organizza periodicamente letture ad alta voce e attività didattiche e ricreative e che collabora attivamente al progetto "Nati per leggere" per favorire la lettura ai bambini in età prescolare: già a partire da pochi mesi di vita il bambino sperimenta il piacere di sfogliare un libro o di ascoltare storie lette dai più grandi. In questo modo sviluppa una attitudine alla lettura che non lo abbandonerà più e che gli sarà di grande utilità nel corso della vita.

Per i cittadini che abitano fuori città e che hanno difficoltà di movimento è stato avviato il progetto sperimentale "La Biblioteca nelle Frazioni", grazie al quale è possibile prendere in prestito dei libri portati direttamente nelle frazioni da personale della Biblioteca. Gli utenti con difficoltà visive possono ricorrere a un video ingranditore per leggere libri e riviste e utilizzare tutti i computer della Biblioteca ricorrendo a uno specifico software di sintesi vocale di facile utilizzo.

I cittadini stranieri hanno a disposizione una Sezione multiculturale con opere di narrativa e saggistica in diverse lingue, dall'albanese al francese, dal polacco all'arabo.

Chi invece non ha voglia di leggere può partecipare agli eventi e alle manifestazioni culturali organizzate periodicamente dalla



Biblioteca: in questi primi tre mesi ci sono stati i sei incontri di "Caffè Novecento", in cui il mondo del teatro si è incontrato con quello dei libri; i "Quattro passi nella storia della stampa" in compagnia del professor Franco Mariani; letture animate per i bambini; presentazioni di libri e conferenze: da quella sull'opera di Salvador Dalí a quella per l'inaugurazione della Mostra su Galileo Galilei, mostra che ha portato in Biblioteca i colori, la passione e l'entusiasmo degli studenti e degli insegnanti delle scuole fabrianesi.

La Biblioteca ospita inoltre le lezioni dell'Università degli adulti, il cui pubblico attento ed esigente non ha tardato a cogliere tutte le opportunità che la Biblioteca può offrire.

C'è ancora molto, moltissimo da fare: occorre lavorare soprattutto su tre fronti: la digitalizzazione del catalogo, l'ammodernamento e la riorganizzazione delle collezioni, la promozione della Biblioteca presso le scuole.

Da diversi anni le biblioteche si servono dei cataloghi elettronici, consultabili attraverso Internet da qualsiasi postazione senza doversi per forza recare in biblioteca. Il catalogo elettronico semplifica e velocizza le ricerche, fornendo inoltre molteplici chiavi di accesso alla ricerca bibliografica. Attualmente solo il 3% dei libri della Biblioteca è catalogato in formato elettronico. Per gli altri occorre ricorrere al catalogo cartaceo. Significa che la biblioteca è di fatto invisibile al mondo esterno. Però il lavoro di catalogazione, grazie ai nostri due catalogatori, procede con un buon ritmo. Sta iniziando anche la catalogazione elettronica del materiale della Sezione bambini e ragazzi.

L'altro fronte è la riorganizzazione delle collezioni moderne il cui materiale viene gradualmente collocato "a scaffale aperto". Cioè i libri, le riviste, i materiali audio-video, sistemati per argomento, sono liberamente consultabili dai lettori scorrendo fra gli scaffali. Una sorta di "navigazione" fra i testi che a volte regala combinazioni impensabili tramite qualsiasi ricerca a catalogo e consente felici accostamenti utili per la ricerca.

Infine è necessario lavorare sulla promozione della Biblioteca presso le scuole, invitando le classi a visitare la Biblioteca, spiegando agli studenti come si utilizzano i suoi servizi, come si può impostare una ricerca (sia sul materiale cartaceo sia su quello elettronico) e soprattutto come si può impiegare il tempo libero in modo intelligente: la Biblioteca non è un'appendice della scuola, certo è un luogo dove si può studiare ma è principalmente uno spazio libero, un posto dove si può intraprendere un personale percorso di ricerca o di svago senza programmi e senza obblighi di sorta.

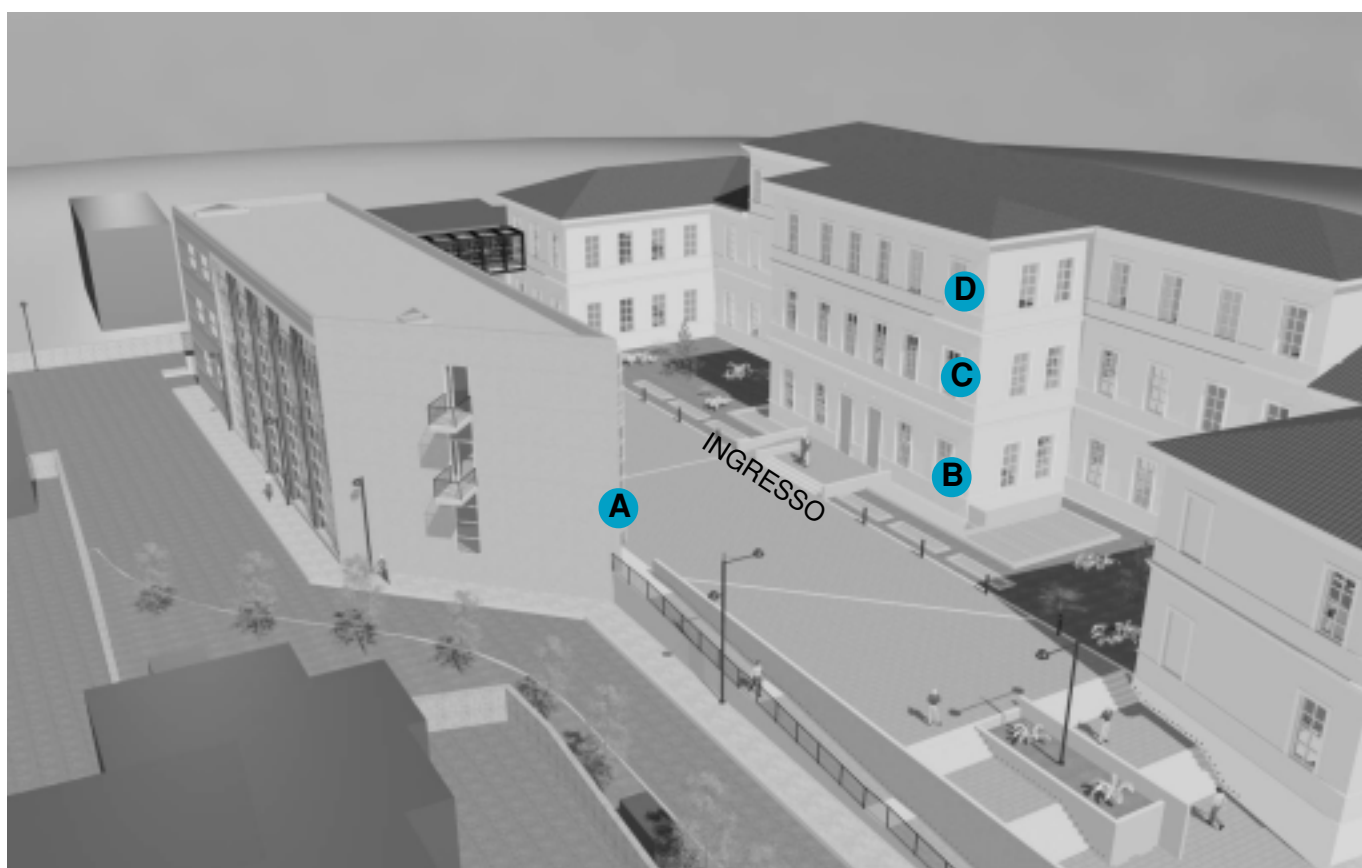
Per tutti, non solo per gli studenti, il personale della Biblioteca, che in questi mesi ha fatto un lavoro egregio e che voglio ringraziare, è a disposizione. Chiedete a un bibliotecario: a volte non vi darà risposte certe ma susciterà in voi curiosità e nuove domande. La Biblioteca serve anche a questo: a tener sempre viva la voglia di saperne di più.

Orari: dal martedì al sabato, 10-13 e 15-19- Tel. 0732 709205
E-mail: bpf-fabriano@biblioteca.it - Web: www.bpf-fabriano.it

Ecco la nuova sede del Comune

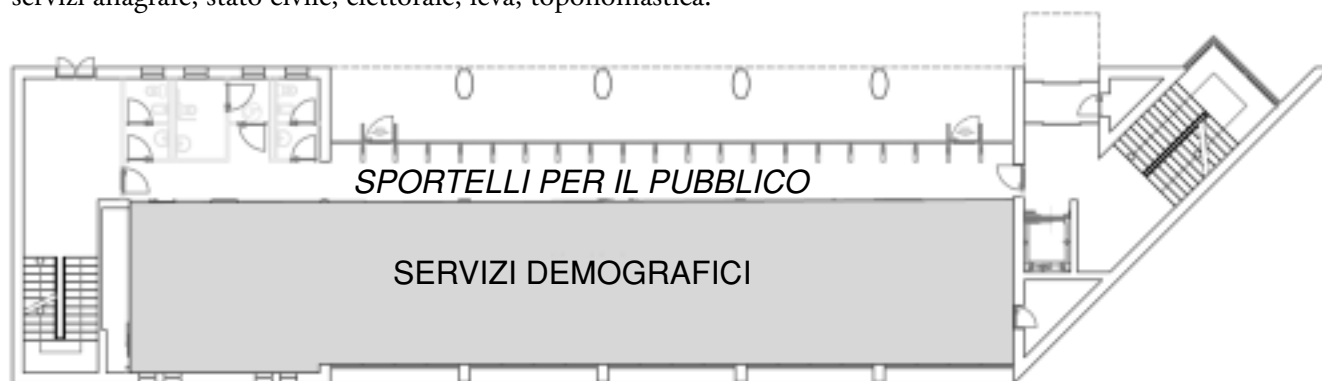
Dalla metà del mese di novembre la quasi totalità degli uffici comunali è stata trasferita nella nuova sede di "Piazzale 26 settembre 1997". Quasi totalità perché nella piazza del Comune sono rimasti i Vigili Urbani nel primo piano del Palazzo Vescovile e l'U.R.P. - Ufficio Relazioni con il Pubblico a piano terra del Palazzo del Podestà. Ambedue questi "comparti" comunali resteranno sulla piazza centrale ma si trasferiranno, nei prossimi mesi, nel Palazzo Chiavelli che continuerà ad ospitare la Sala Consiliare dove si svolgono i Consigli Comunali e l'ufficio di rappresentanza del Sindaco.

In queste pagine abbiamo riassunto in modo semplice e schematico la dislocazione dei nuovi uffici.



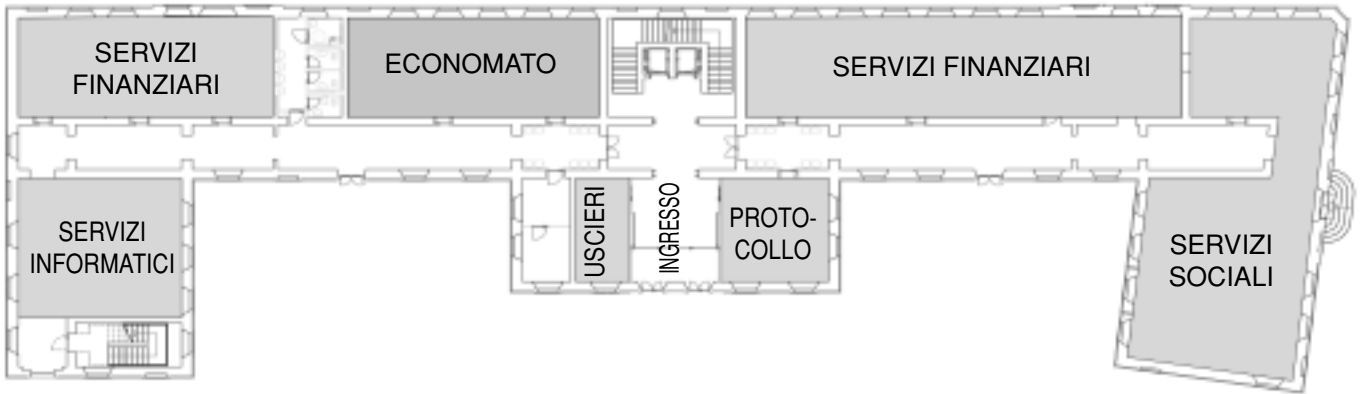
PALAZZINA

A A piano terra della nuova palazzina costruita sul lato sinistro della piazza per chi accede alla zona da viale della Vittoria, si trovano tutti gli uffici dei **SERVIZI DEMOGRAFICI** del Settore Servizi al Cittadino. In sostanza i servizi anagrafe, stato civile, elettorale, leva, toponomastica.



PALAZZO EX ALLEGRETTO

L'ex scuola elementare Allegretto di Nuzio è stata completamente ristrutturata ed è suddivisa su tre piani.



B Al piano terra, già nell'ingresso, si trovano gli uffici di primo impatto con il pubblico: gli uscieri, il protocollo, i messi notificatori.

Una volta entrati - come mostra la piantina - sulla sinistra si trovano l'economato, i servizi finanziari, i servizi informatici (CED). Sulla destra oltre ad uffici dei servizi finanziari i servizi sociali



C Al primo piano oltre l'ufficio del sindaco e la sala giunta, nella zona centrale sulla destra si trovano i servizi legati alle attività produttive, gare e contratti, il legale, il personale; sulla sinistra anche l'edilizia privata e i servizi sociali



D L'ultimo piano che ha una superficie inferiore rispetto agli altri due, contiene tutti i servizi tecnici, urbanistica, ambiente.

Al di sotto della piazza che unisce i due blocchi e che è stata intitolata alla data simbolo del terremoto - Piazzale 26 settembre 1997 - si trova un ampio spazio che viene utilizzato come ricovero per i mezzi comunali, mentre successivamente, in parte, verrà destinato ad archivio.

Gli uffici comunali sono aperti al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Ma con orari differenziati:

Lunedì, Mercoledì, Venerdì al mattino dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì, nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.00

impegno del Partito Democratico per il superamento della più grave crisi economica del dopoguerra

di **Quinto Balducci**
Capogruppo Partito Democratico



L'Amministrazione di centro sinistra guidata da Roberto Sorci si è trovata a dover affrontare la più grave crisi economica del dopoguerra, che ha portato nella cittadinanza non solo l'incertezza del futuro ma la seria preoccupazione di gestire il presente. Il miselarsi di queste due componenti con la paura, che alcune forze politiche fabrianesi cercano di cavalcare, fa correre il rischio di innescare un meccanismo dia-

bolico, che può portare al disinteresse per la vita della comunità, alla sfiducia nelle istituzioni e alla rassegnazione.

L'impegno della nostra Amministrazione in questo contesto deve, nei limiti degli strumenti che ha a disposizione, concentrarsi, non solo nel contenimento e respingimento degli effetti drammatici che possono derivare da ciò, ma deve soprattutto "rischiare" nel formulare proposte serie, fattibili e possibili tenuto conto della limitata capacità economica delle casse comunali, al fine che l'amministrazione stessa divenga veicolo di possibilità di ripresa economica.

Il Partito Democratico, primo partito di maggioranza relativa in città, ha fortemente sostenuto e stimolato il Sindaco e la giunta nell'opera di mantenimento della pax sociale e nell'opera di promozione verso i cittadini di una rinnovata fiducia nel futuro volta a sostituire allo smarrimento iniziale con la prospettiva di ripresa economica.

Il PD operando in piena sintonia con la filiera istituzionale ha concorso nel ragionamento politico con Regione e Provincia a concretizzare numerosi progetti a vantaggio di cittadini, famiglie e piccole imprese quali: la protezione del lavoro attraverso contratti e contributi di solidarietà, agevolazioni, ammortizzatori sociali, aiuti alle assunzioni e progetti formativi, l'impegno per la prosecuzione della legge Marzano, l'attivazione di un accordo di programma per il sostegno di piccole imprese nell'indotto e nuove iniziative imprenditoriali, le agevolazioni per l'accesso al credito di piccole imprese, il progetto domotica per favorire nuova imprenditoria in settori innovativi e d'avanguardia, il progetto per il nuovo polo bibliotecario, i fondi Bei per le strutture ricettive basati sulla valorizzazione delle risorse culturali, turistiche, rurali e naturali, l'infrastrutturazione del territorio (progetto quadrilatero), gli investimenti per la realizzazione del polo scolastico per i licei e istituto d'arte, l'ubicazione a Fabriano dell'istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie, il percorso di condivisione tra Erap, Pro-

vincia e Comune che con fondi regionali e statali hanno deciso di acquistare subito immobili senza attendere espropri. Inoltre è bene mettere in risalto anche quanto realizzato e sotto gli occhi di tutti: Il trasloco di tutti gli uffici comunali nella nuova sede ed il trasferimento della biblioteca alle Conce, in attesa del San Francesco, le iniziative culturali, che malgrado le poche risorse, si sono avvicendate per tutto l'anno, l'inaugurazione della nuova piscina comunale per soddisfare le esigenze del nostro territorio, l'istituzione del fondo di solidarietà per aiutare le famiglie e stimolare nuove imprese. Da ultimo ma non per ordine di importanza mi preme evidenziare l'impegno assunto dall'Amministrazione per la realizzazione di una nuova casa di riposo, per il reperimento di una sede per il circolo degli anziani e per l'università degli adulti e anziani, l'istituzione dei comitati di quartiere e di frazione attraverso la predisposizione e votazione del suo regolamento, e soprattutto la particolare attenzione verso la cura degli interessi delle fasce più deboli.

In questa situazione così difficile sicuramente possono essere stati commessi errori o evidenziate carenze ma ciò deve essere per il Gruppo consiliare del PD, non solo elemento di autocritica, ma soprattutto di riflessione, per dare maggiore impulso nel proseguimento del progetto di governo della città e del suo territorio.

L'impegno, sino alla fine della legislazione, è e sarà comunque quello di vivere ed operare con continuità per ascoltare, capire e risolvere i problemi della gente stimolando la giunta e il sindaco a far sì che la gestione della città sia concreta, dinamica e propositiva.

Molto è stato fatto in questi tre anni e mezzo, anche se spesso non ben evidenziato o riportato dai mezzi di comunicazione senza l'opportuna risonanza; così come, anche a seguito dell'attuazione di progetti molto importanti per la città, l'opposizione ha comunque posto in essere a livello mediatico un ostracismo sterile arrivando in alcuni casi ad attribuirsi loro, atti proposti e attuati grazie alla maggioranza.

Molto rimane ancora da fare, ed è per questo che il gruppo PD, sempre unito e compatto in consiglio comunale, si è assunto la responsabilità di indirizzo, vigilanza, proposizione e risoluzione, per quanto concerne il suo ruolo politico, degli impegni presi con i cittadini nel programma del nostro Sindaco.

Manca un anno e mezzo alla fine di questo mandato e il compito del PD sarà quello di proporre ed essere sempre più partecipe nella costruzione e condivisione delle scelte di governo della nostra città, preoccupandoci di tutte quelle tematiche strategiche essenziali per supportare le scelte politiche ed amministrative

La necessità di dare continuità all'azione amministrativa sarà accompagnata dall'attenzione ai nuovi scenari sociali e politici che si stanno conformando per modulare correttamente le future scelte.

Alla luce di ciò l'obiettivo del PD è quello di approfondire un impegno leale e fattivo che coinvolge tutte le forze di maggioranza, di mettersi in gioco con la consapevolezza che l'attuale scenario politico e sociale è molto diverso da quello nel quale chi ci ha preceduto era bravo ad operare.

E' tempo di scelte: Fabriano ha bisogno di un nuovo modello di sviluppo

di **Emanuele Rossi e Janita Biondi**
Gruppo Misto

Fabriano sta attraversando una profonda crisi economica e sociale. I risvolti più evidenti di questa trasformazione sono molteplici: il tragico epilogo dell'Antonio Merloni, la chiusura dell'Università, la vicenda della Carifac, le tante piccole imprese che falliscono quotidianamente licenziando i lavoratori lasciandoli senza ammortizzatori sociali, la cementificazione del territorio che rischia di distruggere l'ambiente in favore del profitto privato e la conseguente disarticolazione della crescita del tessuto urbano, la gravissima situazione degli sfratti per morosità dovuti alla perdita del posto di lavoro, i servizi sociali che non riescono a creare rete e a far fronte alle nuove povertà.

Come esponenti di sinistra sentiamo vicine a noi le problematiche della cittadinanza e crediamo che sia necessario dare un nuovo modello di sviluppo a Fabriano. E' tempo di scelte nuove e radicali, è tempo di cambiamento. Un'epoca storica dominata da precisi attori politici ed economici sta definitivamente tramontando ed è giunto il momento che i cittadini siano artefici del loro futuro. Da soggetti per anni ricattati dal lavoro a soggetti liberi, in grado di decidere in autonomia il proprio destino.

Compito della politica è mettere le persone in condizione di poter autodeterminarsi. Il fatto che l'Amministrazione Comunale abbia finalmente creato i Comitati di Quartiere e Frazione rappresenta sicuramente una vittoria importante per tutti coloro che credono nella partecipazione e nella gestione democratica della vita del territorio. E' una vittoria che la sinistra nel suo complesso sente sua e lavora affinché i cittadini partecipino attivamente a queste assemblee, confrontandosi con l'amministrazione riguardo le problematiche del territorio dove abitano.

Tutto ciò però non basta, l'approccio che bisogna dare è più complessivo e sistemico. A nostro avviso Fabriano necessita di un nuovo Piano Regolatore Generale, partecipato nella sua stesura dalla collettività; che crei le premesse per un nuovo sviluppo urbanistico, economico e sociale.

Non possiamo più pensare che la produzione manifatturiera di fabbrica, come l'abbiamo conosciuta, sia ancora il monopolio dell'economia fabrianese. Questo sistema fa parte del passato, è necessario mettere a valore tutta quella produzione immateriale che offre il nostro tessuto sociale trovando finanziamenti locali, regionali ed europei che sostengano i vari progetti. Dobbiamo sprovincializzare questo territorio, puntare su un'economia dei servizi e di informatizzazione prestando attenzione all'ambiente, che non deve essere più visto come un freno ma come un bene comune da tutelare e preservare. Chiediamo con forza che il nostro Comune, che ha modificato il suo statuto sostenendo che l'acqua è un bene privo di rilevanza economica, conduca la sua battaglia contro la privatizzazione del servizio idrico fino in fondo mettendo in discussione l'accordo con multiservizi s.p.a. E lavorando per la costruzione di aziende consortili totalmente pubbliche.

La tutela dell'ambiente è anche la salvaguardia della nostra salute: il regolamento per disciplinare l'installazione delle antenne di telefonia mobile è sicuramente un passo in avanti ma il Comune necessita immediatamente, come da noi richiesto,

di dotarsi di un piano attuativo che preveda la delocalizzazione di quelle site in prossimità di luoghi sensibili come scuole, asili, posti di lavoro.

Il lavoro politico più importante però è quello che si svolge all'interno della società a contatto con i disoccupati, lavoratori cassaintegrati, con i migranti, con precari, studenti. Questa è la composizione della fascia più debole della nostra società che è soggetta a sfruttamento ma nello stesso tempo è soggetto produttore all'interno del tessuto cittadino, dobbiamo lavorare per ricomporre queste varie individualità coinvolgendole direttamente nelle decisioni che riguardano il loro futuro.

La politica, nel suo complesso, deve essere in grado di dare una risposta a queste problematiche, che indubbiamente sono le più sentite dalla comunità, ma la politica da sola non basta nella sua autoreferenzialità.

Non ci sono ovviamente soluzioni precostituite per arginare questa crisi, crediamo però che sia fondamentale il ruolo di protagonismo sociale della collettività. Le istituzioni dovranno lavorare per

“cessione di sovranità”, promuovendo la nascita di una *governance* cittadina che riesca a mettere in rete percorsi, diritti e ambizioni



delle varie soggettività. La richiesta di reddito si dovrà inevitabilmente intrecciare con un nuovo modello di sviluppo che, soprattutto in realtà post industriali come la nostra, dovrà essere agganciato ad un nuovo concetto del ruolo del lavoro, rivalutando anche il settore primario attraverso lo sviluppo dell'agricoltura biologica.

L'obiettivo principale di questa dinamica sarà quello di creare un fitto reticolato all'interno della società fabrianese, una *biopolitica*, che le garantirà stabilità ed autonomia permettendole di non impoverire il territorio ma di indirizzarlo, collettivamente, verso le sfide del futuro.

Tutto questo non sarà facile soprattutto perchè i luoghi deputati a rappresentarci come i partiti sembrano sempre più lontani dalla realtà, i cittadini oggi messi alla prova da una situazione di emergenza economica e sociale senza precedenti, *hanno paura* perchè non vedono più punti di riferimento credibili e allora molti cittadini hanno scelto di “rappresentarsi” da soli facendosi avanti su tante questioni che toccano da vicino la loro esistenza, (vedi Terzigno, il terremoto dell'Aquila, la mobilitazione per riaffermare che l'acqua è una risorsa della natura e non un fonte di guadagno ecc.).

Questa crisi della rappresentanza e dell'appartenenza a questo o quel partito sta producendo tuttavia un risveglio delle coscienze (forzato ma necessario) speriamo che sia l'inizio di un nuovo giorno. L'idea di una politica (soprattutto locale) più semplice, meno cervellotica ma più diretta, partecipata e attenta alla vita dei cittadini, è possibile, basta solo crederci.

Comitati di Frazione e di Quartiere nascono su proposta dell'Italia dei Valori

di **Lilia Malefora**

Capogruppo Italia dei Valori

Sono trascorsi tre anni e mezzo dall'elezione a Consigliere Comunale e tra un anno e mezzo si concluderà questa bellissima esperienza che mi ha regalato l'emozione di ricoprire il ruolo di Capogruppo del Partito Italia dei Valori. Concludere nel senso che termina un ciclo e spero siano state gettate le basi per poterne aprire un altro. Affiancare il Sindaco Roberto Sorci in questa suo secondo



mandato mi ha dato la possibilità di capire la capacità di questa persona e dei soggetti che lo hanno coadiuvato in questo cammino, ossia i suoi assessori che formano la Giunta e quindi l'organo esecutivo.

Ricoprire questi ruoli ed anche quello di Consigliere Comunale, soprattutto alla prima esperienza, nel momento che abbiamo vissuto e che stiamo tutt'ora vivendo, non è stato certo facile.

La crisi economica che ci ha attanagliato e che continua ad attanagliarci non ci ha dato

la possibilità di esprimere al meglio le nostre potenzialità, in quanto i tagli che sono stati fatti a livello nazionale, primo fra tutti l'abolizione del canone Ici, ha fatto perdere notevoli fondi ed entrate economiche ai Comuni del Territorio, portando come ovvia conseguenza ad una diminuzione delle entrate.

Questo ha costretto l'amministrazione Comunale a porre in essere delle scelte e a trovare delle soluzioni per riuscire a "rimpiangere" in qualche modo le casse ed a sopperire alla mancanza di entrate. Primo tra tutti il raddoppio dell'aliquota Irpef che è passata dallo 0,4% allo 0,8 %, manovra necessaria ma non sufficiente a causa dell'elevato numero delle casse integrazioni.

Se da una parte è stato deciso di raddoppiare l'aliquota Irpef, dall'altra si è deciso di innalzare il livello di esenzione dal pagamento delle tasse da novemila a dodicimila euro, manovra questa molto democratica, ma che per il Comune ha significato minori entrate per 500.000 euro all'anno. Ogni decisione presa è stata posta in essere per il bene della Comunità, soprattutto per quelle fasce sociali economicamente più deboli, per cui è necessario far sentire la presenza costante delle istituzioni, che sono deputate, tra le altre cose, a non perdere di vista l'obiettivo primario del bene

comune.

Questo significa peraltro e ha significato, sacrificare in alcuni momenti, la contingenza, il bisogno primario di risolvere le urgenze spicciole dell'ultimo momento; questo, per il cittadino che si ferma ad analizzare con gli occhi del presente, potrebbe voler significare "una sorta di abbandono", ma così non è, se invece, si analizza il problema nella sua generale macrovisione.

Su proposta del nostro Partito e con l'impegno del nostro Assessore Mario Paglialonga, allo scorso Consiglio Comunale è stato votato all'unanimità il regolamento concernente l'istituzione dei comitati di frazione e di quartiere; una svolta epocale se si tiene presente che la proposta era in fase di studio da circa sei anni; questo significa aver creato le basi per far partecipare fattivamente tutti alla vita politica, in modo da creare gli spazi per costruire un dialogo fattivo tra Pubblica Amministrazione e cittadino, garantendo in tal modo la potenziale partecipazione di tutte le fasce sociali alla vita politica del paese.

Come capogruppo ho presentato ormai qualche mese fa e che sarà discussa a breve, la mozione riguardante l'emissione da parte del Sindaco di un'ordinanza anti bullismo, problema sentito da diverso tempo in città e che sta dilagando tra le fasce giovanili, portando a delle pericolose conseguenze, che, secondo me e secondo tutto il mio Partito, devono essere sanzionate per scoraggiare i giovani che, pongono in essere atti di violenza e comportamenti pericolosi nei confronti dei loro coetanei.

Mi sono altresì battuta contro la modifica del nome della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la nostra banca del territorio.

Dai giornali, infatti, è trapelata la notizia di un ipotetico cambio del nome, per poter meglio portare avanti la strategia di allargamento e rafforzamento nella macro area del centro Italia; ho presentato e discusso un'interrogazione e nella stessa ho fatto presente che cambiare il nome al nostro locale istituto di credito significherebbe perdere la nostra identità, cancellare Fabriano, in un momento in cui i fabrianesi hanno bisogno di sentire forte l'appartenenza al territorio in cui si identificano e sono fieri di identificarsi ancora.

In questo momento di crisi economica non ancora superata che ha colpito il nostro territorio, la scelta di far crescere filiali e sportelli nel centro Italia con il nome attuale, darebbe la possibilità di propagandare la nostra città per fini di crescita economica, anche e soprattutto al di fuori del nostro territorio.

Il Sindaco, mi ha risposto in maniera abbastanza diplomatica facendo presente che l'Amministrazione in merito al cambio del nome aveva poca voce in capitolo, trattandosi di competenze diverse; non dichiarandomi soddisfatta della presa di posizione dell'amministrazione locale, ho annunciato la trasformazione della mia interrogazione in mozione, in modo da far discutere la questione davanti a tutta l'assise consiliare nel suo complesso, in modo da giungere ad una votazione, ed impegnare tutta l'amministrazione in maniera più concreta e fattiva.

Anche a Fabriano la nascita di SEL risponde al grande bisogno di una nuova sinistra italiana

di **Francesco Armezzani**

Capogruppo Sinistra Ecologia Libertà



Al recente congresso di Firenze si è costituito a livello nazionale il partito di SEL; dalle realtà locali dei territori, dai congressi di circolo fino a quelli provinciali sono stati inviati dal basso migliaia di rappresentanti all'assemblea fiorentina, dalla quale è nato il nuovo partito della sinistra italiana.

Nei nostri auspici locali più che un nuovo partito confidiamo nella nascita di una nuova sinistra italiana, aperta a tutte le culture della sinistra storica, da

quella antica e nobile del socialismo internazionale a quella ecologista, femminista, radicale e comunista.

Siamo tutte e tutti allo stesso tempo consapevoli che l'epoca dei simboli e delle appartenenze identitarie è tramontata per sempre: dalle vecchie opposizioni occorre guadagnare le nuove dimensioni della cultura, della scuola, della buona occupazione, del lavoro e dei suoi diritti, della giustizia sociale, del merito.

Ognuno ha la sua storia e la sua tradizione ma tutti siamo convinti che l'Italia non resterà a lungo senza una sinistra. Oggi siamo l'unico paese europeo privo di una sinistra politica proveniente dalla tradizione dell'internazionalismo socialista.

SEL nasce con questa convinzione e con la speranza che nei tempi brevi si avvii la costituzione di una sinistra italiana, ampia, popolare, di massa, in grado di fare una vera politica riformista, proposte concrete di politica economica, di equità sociale, di libertà e giustizia. Per tutte e per tutti.

Anche a Fabriano si è costituito un circolo di SEL, abbiamo una sede piccola ma confortevole in largo Rismondo e intendiamo considerarla un punto di incontro per tutte le fabrianesi e i fabrianesi che si riconoscono nei valori della democrazia, solidarietà, libertà e giustizia sociale.

Anche a Fabriano abbiamo un grande bisogno di sinistra: di proposte di rinnovamento nello stile e nella qualità della politica; in questo ultimo scorcio di legislatura cercheremo di impegnarci su questi punti in particolare.

1. Una cosa a cui diamo grande importanza è rendere l'amministrazione comunale una casa di vetro, trasparente, dove la politica diriga e indichi gli obiettivi e l'amministrazione li esegua in maniera efficace e efficiente. Per fare questo occorre controllo e massima trasparenza nelle decisioni e negli atti, occorre una politica in grado di premiare il merito, che investa nel territorio, con l'assunzione esplicita della responsabilità delle scelte fatte. Su questo sappiamo c'è molto da fare, c'è poca dimestichezza

con le verifiche e spesso si ha l'impressione che gli uffici comunali abbiano poteri e funzioni al di sopra di ogni controllo. Questo produce servizi non sempre all'altezza delle necessità dei cittadini né corrispondenti alle risorse impiegate.

2. Le nuove politiche di sviluppo dovranno seguire la strada maestra della protezione, difesa e valorizzazione della ricchezza naturalistica del nostro territorio. In questo senso le recenti decisioni del consiglio comunale di considerare l'acqua e i servizi idrici privi di rilevanza economica vanno considerati decisioni importanti. Su questo pochi giorni fa è giunta analoga deliberazione da parte del consiglio regionale. E' un fatto fondamentale e non deve restare isolato.
3. La realtà industriale fabrianese esce malamente dalla crisi del capitalismo occidentale: dal paradigma quantitativo dobbiamo passare ad un modello qualitativo che premi la formazione, la salute, la bellezza del nostro territorio come valore in sé da condividere e insegnare ai nostri figli. Dal paradigma della produzione di beni dobbiamo passare alla cultura dei servizi, dal paradigma della crescita dobbiamo confrontarci con il paradigma della decrescita, dal modello unico del Pil dobbiamo passare al paradigma del benessere.

Su questi tempi la sinistra ha un compito enorme: dalla difesa dei diritti, all'estensione degli spazi comuni di democrazia e di vita, fino alla lotta contro le odiose culture della razza, dell'omofobia, dell'integralismo tutte basate sulla paura dello straniero e delle trasformazioni epocali che stiamo vivendo.

C'è nel nostro Paese il tentativo di far pagare i costi della crisi ai lavoratori, alla scuola, ai servizi pubblici in genere, c'è il tentativo di salvare evasione fiscale, privilegi e posizioni di rendita additando nello straniero, nel povero, nell'immigrato il responsabile delle nostre attuali difficoltà.

Anche a livello locale dobbiamo combattere questa truffa, il tentativo odioso di mettere poveri contro poveri, disperati contro disoccupati: dobbiamo impedire a queste politiche della regressione e della paura di cambiare la faccia alla nostra città, renderla violenta, cupa, spaventata. Fabriano ha una tradizione di bellezza, cultura, operosità e democrazia di cui siamo orgogliosi e di cui vogliamo continuare ad essere all'altezza.



Giunta Sorci: in sette punti il forte distacco tra i cittadini ed il “palazzo” comunale

di **Angelo Tini**

Capogruppo UDC



Da sinistra:

Gino Sforza, Angelo Tini, Roberto Bellucci, Giuseppe Galli

Cittadini vogliamo utilizzare questo spazio giornalistico per informarvi come Gruppo di opposizione in Consiglio Comunale, su come ci sta amministrando la Giunta di Centro Sinistra del Sindaco Sorci. (ormai dal ben 8 anni e mezzo)

1. *Aumento, indiscriminato della pressione fiscale (adizionale IRPEF – Servizi a domanda individuale – Tassa rifiuti ecc...)*
2. *Mancanza totale di programmazione della gestione della “cosa pubblica”.*
3. *Pessima manutenzione dei spazi pubblici sia della città che delle frazioni. (strade impraticabili, carenze di ogni genere dei servizi di pulizia in particolare per le frazioni, le quali dal 01/10 c.a. sono state completamente abbandonate per questo servizio essenziale)*
4. *Forte aumento della spesa per i servizi improduttivi e per la “burocrazia comunale”.*
5. *Redazione impropria di atti amministrativi sia per il Consiglio Comunale che per la Giunta, con la conseguenza di dover stare per ore e ore a discutere per sistemare per quanto possibile gli atti impropriamente prodotti.*

6. *Mancata partecipazione popolare sulle scelte dell'amministrazione; solamente un mese fa sono stati istituiti i Comitati di quartiere e di frazione (erano previsti nello Statuto Comunale fin dal 2004).*

7. *Gestione “Aziendalistica” dell'Ente Comune, con Assessori perennemente assenti e senza nessun legame con i cittadini elettori.*

La situazione sopra rappresentata ha creato un forte distacco tra i cittadini elettori e il “palazzo”, questo fatto aggiunto alla crisi economica che sta vivendo questa città ha visto l'Amministrazione Comunale latitante in quanto sta effettuando esclusivamente “assistenzialismo” al limite delle norme vigenti e nel contempo ha provveduto a decidere il raddoppio dell'addizionale IRPEF e l'aumento della Tassa rifiuti del

26%, un servizio che tra l'altro non funziona poiché è sotto gli occhi di tutti che la nostra città è molto più “sporca” di prima.

In questi ultimi 2 o 3 anni a causa di spese poco oculate, l'Amministrazione Comunale sta andando in difficoltà sotto l'aspetto finanziario, poiché in un momento di crisi economica invece di ridurre le spese correnti (personale, beni e servizi, ecc..), le stesse sono aumentate molto di più del tasso inflattivo mandando in difficoltà gli equilibri finanziari del Comune, che a breve rischia il dissesto finanziario anche a causa di un contenzioso milionario, qualora nel breve periodo non vengano adottati i necessari provvedimenti.

Noi riteniamo che i cittadini debbono non solo lamentarsi giustamente di come viene gestita la nostra città, ma debbono partecipare alla gestione della “cosa pubblica” al fine di scegliere partiti e persone diverse da quelli che negli ultimi 15 anni hanno ridotto la nostra città in queste condizioni.

Con l'attuale crisi economica questo Gruppo Consiliare, ritiene che più che le collocazioni politiche dei vari partiti, sia necessario che le migliori professionalità e intelligenze della città “scendano in campo” per la “Gestione della Cosa Pubblica” in quanto Fabriano ha bisogno di loro e non di persone che non hanno nessuna conoscenza nella “Gestione della Cosa Pubblica”.

Per poter tentare di riuscire in questa operazione si potrebbe costituire una lista “trasversale” tra le forze politiche di questa città.

In caso contrario si continuerà a peggiorare la situazione per i cittadini e il “Delta” tra quanto pagato per tasse, tariffe, ecc.., i servizi ricevuti sarà sempre peggiore.

Invitiamo i cittadini a partecipare alle prossime assemblee per i comitati di quartiere e frazioni per la costituzione dei relativi consigli, al fine di far sentire al “Palazzo” la voce del popolo che riteniamo in grandissima maggioranza fortemente critico verso questa Amministrazione Comunale.

Berlusconi, Governo Berlusconi

di **Silvano D'innocenzo**

silvano@tiscali.it



Giornali, televisioni, Confindustria: tutti contro, ma perché? È questa la domanda che ci dobbiamo porre. Se è vero che gli italiani non lo accettano più come Presidente del Consiglio, perché non si indicano nuove elezioni? Perché non facciamo funzionare questo strumento democratico, sottolineo democratico, che traduce il consenso elettorale in seggi in Parlamento? Perché non interpelliamo gli italiani per sapere se vogliono o meno che questo Governo vada avanti? Forse qualcuno ha compreso bene la portata di questo esecutivo (nei fatti assai popolare) e crede che se non

ferma subito Berlusconi non potrà mai più tornare al potere e mantenere i privilegi di cui ha beneficiato fino ad oggi. Proviamo a fare un'analisi serena per valutare quanto questo Governo abbia lavorato bene e, soprattutto, quali prospettive propone. Partiamo dai punti di forza e dal punto critico che animano la nostra Italia. A nostro favore gioca il fatto che abbiamo una solida struttura bancaria, sicuramente migliore di altri paesi occidentali; un'elevata concezione della famiglia che ci ha permesso, in questo periodo di crisi, di reagire in maniera migliore rispetto ad altri e, soprattutto, una fitta rete di piccole imprese. La nota dolente è il macigno che ci portiamo dietro da anni: il "debito pubblico", consolidato nei periodi più spensierati in cui in Italia si pensava a tutto tranne che questi soldi, prima o poi, si sarebbero dovuti restituire.

La nostra scelta di aderire all'Unione Europea comporta, inevitabilmente, il fatto di dover osservare le direttive comunitarie e l'ordine perentorio è: attenzione al debito pubblico. Ora un Governo coscienzioso, se attraversa un periodo di crisi dove le entrate diminuiscono e l'Europa detta di non aumentare l'indebitamento, che altra strada ha se non quella di limitare la spesa? In queste condizioni quale sarebbe la priorità da scegliere? Il Governo Berlusconi ha scelto: mantenere la coesione sociale. Correre in aiuto di tutti quei lavoratori che hanno perso il lavoro, sostenere le famiglie in crisi e salvaguardare i loro investimenti immobiliari (la casa, va ricordato, è il salvadanaio della famiglia italiana). Ed allora ecco gli interventi: aumento dei fondi per gli ammortizzatori sociali e per i mezzi volti a salvaguardare l'occupazione. Per la prima volta in Italia queste possibilità sono state estese anche alle piccole e medie imprese. È stato inserito il tetto massimo per gli interessi sui mutui. È stato abolito il costo notarile per la portabilità del mutuo. È stato inserito il bonus di mille euro per le famiglie numerose, la Social card e la possibilità di detrarre le aliquote del 19% per le rette degli asili. Sono stati aumentati gli assegni familiari e un milione di famiglie hanno lo sconto sulle bollette elettriche e su quelle del gas. Ora è giunto il momento della svolta: contenuta la spesa e salvaguardato lo stato sociale, dobbiamo iniziare ad investire e pensare allo sviluppo. Prima tappa, la riduzione fiscale per alimentare quel sistema virtuoso basato sul semplice principio meno soldi allo Stato più alle famiglie, più alle famiglie più consumi, più consumi più ricchezza

per tutti. Seconda tappa, potenziamento e sviluppo delle infrastrutture, volano essenziale per avviare la ripresa economica.

Terza tappa, riforma del welfare, sostenendo, come suggerisce il Ministro Sacconi, una forte ripresa dei processi di investimento, soprattutto in ricerca scientifica e tecnologica, in innovazione ed internazionalizzazione per le nostre imprese, che sono l'unico segreto vero per la competitività. Il tutto adottando provvedimenti per una nuova politica industriale. Non la vecchia politica industriale dirigistica che non ci serve più, ma una nuova politica industriale che preveda la detassazione degli investimenti sostenuti dalle imprese che investono in ricerca.

Accendere i riflettori sul problema della sicurezza a Fabriano

di **Olindo Stroppa**

Consigliere Comunale PDL



Quello che urge, è accendere i riflettori sul problema della sicurezza a Fabriano. La sicurezza dei cittadini. E' sempre più frequente, il vedersi presentare alla porta di casa extracomunitari che vendono merce abusivamente. Ormai fissa, la presenza all'entrata dei supermercati, di immigrati che disturbano con insistenza i clienti, costanti i pernottamenti di clochard nei vagoni fermi alla stazione dei treni. Negli scorsi mesi ho presentato due interpellanze in consiglio comunale, inerenti il problema della sicurezza, ma è necessario che la politica affronti concretamente una situazione che, se malgestita, potrebbe degenerare. La grave crisi economica che affligge il nostro territorio amplifica i problemi di ordine pubblico, per l'eccessiva presenza di stranieri giunti nel nostro comprensorio durante la fase di espansione economica. Sarebbe opportuno che, in qualità di garante della sicurezza dei cittadini, il Sindaco solleciti la Prefettura di Ancona a stanziare maggiori risorse umane sul territorio fabrianese, e garantire l'espulsione dei soggetti senza reddito e senza fissa dimora, come previsto dalle leggi nazionali.

Le forze dell'ordine che pattugliano il nostro territorio, vanno integrate con ulteriori sistemi di controllo e prevenzione: qualche anno fa furono montate dalla nostra Amministrazione alcune telecamere in punti critici del centro storico....ad oggi mai accese, ancora non funzionanti.

Basti pensare che tra Febbraio e Marzo di quest'anno, nella sola frazione di Marischio sono avvenuti 7 furti, e sono in molti a chiedere telecamere all'entrata delle frazioni, come deterrente per i malintenzionati. Il personale della Polizia Municipale va adeguatamente formato per far fronte ai sempre più numerosi fenomeni di microcriminalità, piuttosto che essere utilizzato esclusivamente per fare multe ai cittadini e fare cassa per il Comune. Serve impegno responsabile da parte della Giunta, che coordini al meglio ogni azione per la tutela della cittadinanza. Controllare e prevenire oggi, per avere un domani più sicuro.

Dopo tre anni è ormai chiaro il fallimento su tutti i fronti di questa Amministrazione

Gruppo Consiliare FLI

Futuro e libertà. Per l'Italia



Ennio Mezzopera

A distanza di quasi tre anni è ormai chiaro il fallimento su tutti i fronti dell'azione di questa Amministrazione. Non si è riusciti né a fare una politica di contenimento dei costi né tantomeno una politica per lo sviluppo.

Questo nostro territorio, che a nostro avviso rappresenta il focus della crisi internazionale, si trova oggi in una situazione sociale molto ma molto difficile. Il numero dei disoccupati, dei cassaintegrati e il numero degli sfratti esecutivi, tra i più alti di Italia, ne è la più concreta dimostrazione.

Fallimentari, se non addirittura inesistenti, sono state le politiche per il turismo, per lo sport, per i servizi sociali, per le attività produttive e per i giovani.

Il nostro è sempre stato un forte e quotidiano impegno per migliorare Fabriano: molte nostre proposte sono state recepite (come l'attivazione dello sportello Europa) ma molte altre purtroppo sono rimaste inascoltate per motivi ideologici, basti pensare per esempio alla politica di integrazione e di sicurezza addirittura rifiutata.

Noi continueremo a batterci con proposte concrete, mettendo al centro i temi del lavoro, dei giovani e delle politiche sociali.

Per il lavoro: un territorio a vocazione industriale, che fino a ieri ha dato alla Provincia alla Regione ma anche all'Italia, una grande ricchezza, oggi non può essere abbandonato. Deve pretendere il giusto riconoscimento. Non possiamo rimanere nell'ombra, dobbiamo essere capaci di sollevare una questione nazionale. Noi vogliamo che anche le piccole imprese e gli artigiani possano avere a disposizione quegli strumenti necessari per lo sviluppo, come per esempio un incubatore di impresa, come previsto nel progetto Quadrilatero. Chiediamo che sia facilitato l'accesso al credito e che vengano sostenuti quei progetti meritevoli. Purtroppo abbiamo assistito alla perdita dell'unica banca locale, passata in mano al gruppo Veneto Banca e con essa abbiamo perso anche la Fondazione che poteva essere il mezzo, proprio per sostenere i

progetti meritevoli.

Il manifatturiero non è debole se noi siamo capaci di trasformarlo rispetto a ciò che è stato.

Cercare di puntare sulle abilità delle persone, valorizzare l'iniziativa senza subire il processo di cambiamento, tornare ad attribuire un alto riconoscimento sociale e una formazione adeguata anche alle professioni tradizionali (artigiani installatori...) onde evitare di avere una miriade di giovani avvocati senza futuro e un esercito di artigiani stranieri.

Per i giovani: i nostri giovani sono costretti a lasciare la città per la quasi totale mancanza di opportunità. E' necessario ora più che mai un vero e proprio patto generazionale.

Dobbiamo essere abili nel valorizzare e proteggere le nostre risorse, competenze uniche e di valore, non corporazioni chiuse e circoscritte nel passaggio semplice da figli a padri, ma tra maestri ed allievi, allievi che siano capaci di surclassare positivamente l'idea principe del maestro stesso.

Noi vogliamo che la nostra città sia in grado di costruire un percorso che possa dargli un futuro

Noi vorremmo costruire una politica diversa, con un taglio netto al passato, coinvolgendo attivamente tutti i cittadini a questo cambiamento, così da proiettare la nostra città nel futuro, libera dalle vecchie e potenti lobby di interesse che offre opportunità solo se!... si è figli di... o amici di...).

*Per una politica partecipata, libera, meritocratica e sociale.
Per una Fabriano nuova.*

Futuro e libertà. Per l'Italia.

Futuro e libertà. Per Fabriano.

Ennio Mezzopera Capo gruppo

email ennio.mezzopera@tin.it

cell. 3454936517

Alessandro Gentili Vice Capo gruppo

email Alessandro.gentili@hotmail.it

cell. 3466016017

Sergio Solari

Coordinatore Cittadino

email madeinitaly11@yahoo.it

cell. 3289634691



Guardare oltre le illusioni

di **Enrico Carmenati**

Capogruppo di "Con Enrico Carmenati per Fabriano"

Ripetere che la situazione cittadina è molto grave può apparire scontato, ma, purtroppo, non si può non ricordarlo. Il tanto promesso "buon governo" è stato solo uno slogan elettorale. Il bilancio dell'Amministrazione Comunale è negativo, anzi disastroso. Essa non ha saputo o voluto indicare la rotta per portare Fabriano, se non fuori dalla crisi, almeno ad avere un minimo di prospettiva futura.

Questo è il vero dramma: manca la prospettiva per il futuro. L'analisi dei maggiori problemi e le mancate risposte agli stessi sono eloquenti.

- 1) Per la Antonio Merloni S.p.A. niente di buono è all'orizzonte. La questione è stata affrontata soprattutto da un punto di vista mediatico - elettorale, illudendo i lavoratori e la città che "la Cina è vicina". Sicuramente qualche contatto ci sarà stato e sicuramente non sarà stato difficile ottenere qualche eventuale lettera di intenti, ma concretizzare significa altro. Al riguardo il Governatore Spacca non si può dolere che il lavoratore Piras lamenti la fine dell'illusione. Il vero problema è che quanto detto dal Signor Piras in televisione sarebbe dovuto essere stato sollevato prima da tutta la politica, compresa quella sindacale. A questo punto non rimane che aspettare le manifestazioni di interesse all'acquisto, con la speranza che esse siano concrete, sia per la ripresa dell'azienda che per i livelli occupazionali. Nella vicenda della Antonio Merloni S.p.A. l'Amministrazione Comunale è stata a dir poco latitante, ciò nonostante il Sindaco si sia professato, a parole, competente ed a conoscenza dei fatti. In sostanza l'Amministrazione Comunale ha delegato ad altri il problema politico, primo fra tutti il Governatore della regione. Quest'ultimo ha usato il problema anche a fini elettorali, salvo scaricare le responsabilità scomode ad altri, come il Governo nazionale. Tutto ciò è stato comodo, ma non ha risolto il problema alla radice.
- 2) Ho più volte sollecitato l'Amministrazione Comunale, in primis il Sindaco, ad assumere l'iniziativa concreta di mettere intorno ad un tavolo le maggiori società operanti nel territorio, al fine di conoscere, nei limiti del possibile, la ricaduta occupazionale delle loro politiche aziendali. Purtroppo il mio consiglio è rimasto inascoltato ed a tutt'oggi non si è in grado di prevedere il futuro occupazionale. Perché tanta paura a chiamare i maggiori imprenditori?
- 3) Tra i Consiglieri Comunali (anche della maggioranza) si sta facendo strada l'idea che Fabriano si dovrebbe dotare di un nuovo piano regolatore generale o di una variante generale a quello esistente. In campagna elettorale non solo lo schieramento che ha sostenuto la mia candidatura a sindaco, ma anche la sinistra, ora in giunta, ha sostenuto tale necessità. La stessa Commissione Consiliare per l'assetto del territorio ha richiesto più di un anno fa che la giunta portasse in Consiglio Comunale la proposta. Ciò non è ancora avvenuto e, se avverrà, sarà con notevole ritardo, tanto da vanificare ogni intervento su alcuni scempi urbanistici già in fase avanzata di realizzazione. Tutto ciò, comunque, non è stato frutto di negligenza, bensì della volontà di operare senza vincoli ed a proprio piacimento.
- 4) La vicenda dell'Unifabriano è emblematica della incapacità di amministrare da parte della Giunta ed in particolare del Sindaco che ne è Presidente. Più volte ho richiesto che mi venisse risposto sul perché l'immobile non fosse stato assegnato in

proprietà all'Università dal momento che, se fosse stata presentata in tempo la domanda, ciò sarebbe potuto avvenire. Ebbene non ho ricevuto mai risposta né

smentita a quanto sostengo sin dai tempi della campagna elettorale, cioè che sarebbe stata sufficiente una domanda per ottenere in proprietà la struttura. Ora, invece, c'è un contenzioso giudiziario in corso con la richiesta di notevoli indennizzi e con un'unica certezza: l'immobile non potrà più essere di proprietà comunale o dell'Università. Certamente l'Università avrebbe avuto ugualmente, data la riforma, difficoltà ad operare, ma sicuramente si sarebbe presentata con molte più possibilità se solo avesse avuto a disposizione la sicurezza della struttura.

- 5) Un ruolo negativo l'Amministrazione Comunale è riuscita a giocarlo anche nella vicenda relativa all'aumento del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, poi trasformatosi di fatto nella vendita della stessa. A riguardo il Sindaco è intervenuto più volte, sempre a sproposito, senza che nessuno intorno a lui l'abbia fermato o contraddetto. Il risultato è stato che la Fondazione Carifac e la Carifac sono state merce di scambio per l'assetto politico regionale, speriamo solo per quello. Di ciò se ne è naturalmente avvantaggiata Veneto Banca che con un prezzo di molto inferiore a quello precedentemente pattuito ha raggiunto il risultato prefissatosi. La città non ne parla, la politica tace, anche in questo caso sono prevalsi i piccoli interessi personali sul bene della collettività.
- 6) Il problema della trasparenza comunale è quello che tratto per ultimo, ma non per importanza. La sua mancanza mina alla base il rapporto fiduciario tra le istituzioni ed i cittadini, nonché tra gli eletti e le istituzioni. Il Sindaco, la notizia è di questi giorni, ha decretato la riservatezza su un parere legale redatto da un professionista incaricato dal comune, che si è espresso in ordine alla congruità di alcune elevate parcelle professionali relative alle cause tra il Comune di Fabriano e le fallite società Cofa e Marcantonio. Il parere, agli atti del Comune almeno dal mese di luglio di quest'anno, è risultato, dopo il mio accesso del 16 novembre, addirittura non protocollato. Dopo le mie pressanti richieste, rivolte anche al Prefetto, il Sindaco con la complicità amministrativa di due dipendenti, al diciassettesimo giorno ne ha decretato la "riservatezza" senza, peraltro, motivarne il perché.

Non nascondo che per questo fatto provo un sentimento misto di tenerezza ed indignazione. Tenerezza perché su un argomento così delicato ed importante il Sindaco si è messo a nudo di fronte al Consiglio Comunale, unico organo che dovrà esprimersi e deliberare in merito al debito fuori bilancio. Indignazione perché quanto occorre conferma che ai Consiglieri e quindi a tutto il Consiglio vengono celati fatti ed atti importanti, rendendo difficoltoso l'esercizio dei loro diritti doveri.

In conclusione Fabriano ha bisogno di un cambiamento radicale e la politica di un profondo rinnovamento. E' ora di dare voce al cambiamento ed al rinnovamento della classe dirigente, respingendo la martellante demonizzazione di tutto ciò che è nuovo al solo fine di mantenere lo status quo.



Un Consiglio Comunale dai pochi atti significativi

di **Marco Ottaviani**

Capogruppo de Il Ponte



Il capitolo di questa amministrazione comunale, nonostante manchi ancora 1 anno e mezzo alle prossime elezioni, è già chiuso, e nulla è mutato rispetto all'analisi fatta da questo Gruppo consiliare nel precedente numero di *Fabriano Oggi*.

Resta da assistere al colpo di coda che i partiti della maggioranza si riservano, come tradizione della politica italiana, per aumentare il loro gradimento in vicinanza della scadenza elettorale: in poche parole,

rattoppi delle buche sulle strade, ennesime riasfaltature che durano sempre di meno, qualche potatura ed un tentativo di recupero della partecipazione, tanto osannata dalla sinistra radicale, con l'istituzione dei Comitati di Quartiere. Il resto del tempo sarà impiegato per il certosino lavoro di ricerca dei baiocchi che, inevitabilmente, saranno ancora ridotti dalle prossime manovre finanziarie del governo e della regione.

In Consiglio pochi atti significativi. Un lento scorrere di proposte di deliberazioni sempre più simili a bozze che non a dei documenti veri e che assorbono ore ed ore di discussione per la formale e sostanziale, correzione: la minoranza si è trasformata nel miglior consulente tecnico di tutto l'apparato amministrativo; e fortuna che lo fa gratuitamente.

L'Amministrazione ha istituito il Consigliere Comunale straniero aggiunto. Probabilmente, vista l'iterativa ed assillante querelle mediatica dei vari compratori extracomunitari dell'Antonio Merloni, cinesi o indiani o arabi che siano, pensavano ad un mediatore linguistico gratuito visto che comunque sia, al di là dei proclami più o meno assordanti, il prossimo anno avrà fine la Cassa Integrazione. Ciò sarà sicuramente la madre di tutti gli eventi che condizioneranno la futura gestione del nostro Comune per di più in un panorama economico internazionale che, stando così le cose, ci vedrà fanalino di crescita dell'Europa. C'è bisogno di uno sforzo comune, di un salto in avanti deciso, di un atto di coraggio.

Ma il quadro politico nazionale non ci aiuta a perseguire questo obiettivo, o forse sì?

Galleggiamo su di un pelago melmoso in cui piccole zattere sgangherate paiono potenti corazzate ma solo a chi le timona. Il panorama politico che prima era semplicemente complesso ora si fa complicato.

Sorci ha vinto le elezioni del 2007 sostenuto da La Margherita,

DS, Rifondazione Comunista, PDCI, UDEUR, Italia dei Valori, Popolari di centro-sinistra, Laici Progressisti ambientalisti, SDI, Repubblicani Europei, Federazione dei Verdi, PSDI. Sono passati solo 3 anni e, con l'eccezione dell'Italia dei Valori che ha fagocitato quelli dell'UDEUR, tutti gli altri simboli sono scomparsi fra i Consiglieri, con il dato più clamoroso di una corsa all'abbandono di ciò che identificava l'appartenenza a sinistra. L'impotenza della schizofrenia ansiosa del centro-sinistra ha partorito lo scontro diretto nel centrodestra che si presenta ormai lacerato dalla dicotomia pro e contro Berlusconi.

L'UDC se ne è andato da tempo ma ogni volta che fa un passo verso sinistra sembra che debba ingoiare quattro rospi. Fini aleggia alla ricerca dell'imprimatur come il dopo-Berlusconi; Rutelli e company restano al palo dei cespugli.

Ma è nel centro che due forze opposte si equivalgono. E il magnetismo calamitico prosegue ad attrarre personaggi apparentemente terzi alla politica.

Ma sarà anche questa vera gloria?

Generalmente un'azione civica estingue progressivamente la sua forza propulsiva e chi vi appartiene trova collocazione a destra o manca. Nell'assurdità della nostra situazione politica va a finire che avverrà l'inverso ed partitocratici confluiranno prima o poi in un'identità civica.

Stiamo sempre alla finestra a vedere.



Saldi invernali:

dal 6 gennaio al 1 marzo 2011

I saldi invernali 2011, anche a Fabriano, avranno inizio Giovedì 6 gennaio e termineranno il 1 marzo.

Lo ha stabilito la Regione Marche con propria delibera dello scorso 29 novembre, delibera che indica anche il periodo dei saldi estivi i quali avranno inizio il 2 luglio e termineranno il 1 settembre.

Le vendite di fine stagione, quindi, potranno essere effettuate solo in due periodi dell'anno.

Le imprese dovranno comunicare al Comune almeno 5 giorni prima la data d'inizio e la durata, utilizzando una apposita modulistica da reperire presso il sito www.piazzalta.it.

da pag. 7

Ass. Boldrini

all'inizio ha prodotto, tra le altre, una drastica riduzione degli introiti da esse derivanti, sia per la rinuncia ad alcuni servizi che per l'entrata in fascia di esenzione di altri.

Il 2011 si presenta con un'ulteriore rischio tagli. Se sarà confermato da parte del Governo il taglio delle risorse in entrata alle Regioni, obbligando le stesse a minori trasferimenti agli Enti locali, che alcuni quantificano in 30/35 euro pro capite, il Comune avrà un milione di euro circa in meno di trasferimenti. In questa prospettiva l'Ente dovrà nuovamente ristrutturare profondamente la maggior parte dei servizi gestiti autonomamente, tra cui quelli sociali, in un momento in cui il bisogno aumenta considerevolmente, considerando il fatto che la crisi si manifesta con un ritardo temporale di un paio di anni e che quindi nel nostro territorio gli effetti più importanti devono ancora manifestarsi.

E' chiaro che di fronte ad una precisa volontà di non modificare la pressione fiscale, bisognerà porre in essere una serie di interventi di ulteriore razionalizzazione per fronteggiare, insieme alla riduzione dei trasferimenti del sisma del 1997 anche i nuovi tagli previsti dalla Finanziaria dell'attuale Governo.

da pag. 8

Ass. Paoletti

Constatato però che il numero delle richieste per l'ammissione in strutture residenziali è in aumento e vista l'impossibilità di adeguare le strutture esistenti, ampliandole, si è attivato un progetto, che si concretizzerà in tempi brevi, per la realizzazione di una nuova struttura.

DISABILITÀ

Come programmato, è avvenuta l'apertura del centro residenziale "Dopo di Noi". Il centro, fiore all'occhiello dell'intera Comunità, accoglie disabili, **non psichici**, gravi e gravissimi di età compresa tra i 18 e i 65 anni. La struttura si compone di due moduli residenziali di 8 posti ciascuno. Attualmente il primo modulo è già al completo. Ora si sta provvedendo all'inserimento degli altri 8 utenti. Cosa importante è che con questa struttura, oltre a dare sollievo agli ospiti ed alle loro famiglie, ha già creato posti di lavoro ad altrettante persone ed a regime occuperà dalle 15 alle 18 persone.

INFORMATICA

Il processo per rendere più efficiente la "macchina comunale" continua, con investimenti in procedure e programmi che facilitano la comunicazione per migliorare il servizio al cittadino.

QUALITÀ

Dopo aver ottenuto la **Certificazione di Qualità** nei settori del Protocollo, della Progettazione e dell'Edilizia continua il progetto di riorganizzazione e riqualificazione del lavoro dell'intera macchina Comunale coinvolgendo altri settori dell'Amministrazione.

da pag. 8

Ass. Costantini

notevole è stato fatto con la creazione del "fondo di solidarietà" di circa 300.000,00 euro il cui obiettivo primario è stato quello di cercare di tamponare le situazioni più critiche al fine di mantenere coesione sociale e, appunto, solidarietà verso i più deboli.

Ora di questo fondo i circa 100.000,00 ancora disponibili sono stati assegnati ai Servizi Sociali per venire incontro ai problemi dell'area povertà, vale a dire essere utilizzati per persone in difficoltà in ordine alla emergenza casa, al sostegno per il pagamento delle utenze e dei servizi a domanda individuale, all'acquisto di beni di prima necessità.

da pag. 7

Ass. Balducci

valorizzazione del territorio di cui ci stiamo dotando; in particolare con proposte e pacchetti turistici connessi al progetto interregionale "Pievi Abbazie e Monasteri tra Marche ed Umbria" di cui il Comune di Fabriano è comune capofila e soggetto attuatore.

- Quest'ultimo progetto di valorizzazione turistica, come è noto, ha carattere sovracomunale e riunisce nove comuni della fascia appenninica oltre alle regioni Marche ed Umbria. La validità dell'idea progettuale ha portato il Dipartimento dello Sviluppo e la competitività del Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ad ammettere a finanziamento anche il secondo stralcio del progetto che mira alla costituzione dell'Appennino Bike Park, risorsa strategica per un territorio come il nostro e che in altre realtà ha dimostrato un elevato potere di attrazione turistica. Ed in termini di attrazione turistica vanno viste le iniziative realizzate dall'Assessorato al Turismo nel campo dello sport e del tempo libero. Tra queste mi piace ricordare il Festival Fotografico "Fine Art", rivolto ai tantissimi cultori della stampa fotografica artistica su carta a mano, gli appuntamenti del Campionato Italiano di Danza Sportiva, organizzati in collaborazione con la FIDS; il Campionato Italiano di Enduro e la gran fondo di Mountain Bike. Inutile sottolineare l'impatto di questi eventi sul sistema della ospitalità alberghiera ed extra-alberghiera, visto che questi eventi portano in città, ogni volta centinaia di atleti, fino alle mille coppie iscritte all'ultima gara di danza. E' chiaro che l'impegno è quello di incrementare questi appuntamenti. Per accogliere nella maniera migliore gli ospiti del territorio, sempre nella logica del coinvolgimento più ampio, abbiamo avviato azioni che intervengono sulla qualificazione della offerta turistica. Ne ricordo alcune:

- Realizzazione della "vetrina del territorio dell'area montana" e di "itinerari per turismo accessibile";
- Ampliamento dell'offerta del Museo della Carta e della Filigrana con una nuova sezione presso il complesso monumentale di San Benedetto dedicata alla "Stampa ed alla Civiltà della Scrittura" e sostegno al "Museo dei mestieri in bicicletta";
- Potenziamento workshop residenziali per artisti;
- Completamento della galleria espositiva per mostre temporanee al MCF per realizzare mostre di rilievo nazionale ed internazionale legate all'uso della carta a mano
- Allestimento della vetrina del territorio delle tipicità fabrianesi al mercato coperto;
- Realizzazione di aree camper "di eccellenza" per turismo itinerante;
- acquisizione dell'area archeologica di Attiggio;
- video promozionale su Fabriano ed il suo territorio.

Per quanto attiene ai Servizi Demografici, oltre ad una particolare attenzione finalizzata al miglioramento dei servizi prestati ai cittadini, è stato attivato lo "sportello anagrafico itinerante" che presta servizi anagrafici di vario genere direttamente nelle frazioni; in considerazione della vastità del territorio comunale è l'Ente che si muove verso i cittadini e non il contrario.

La Stagione 2010/2011 della Gioventù Musicale

Ridotto del Teatro Gentile - ore 17.00

- **Sabato 8 gennaio 2011 - Duo Violino e Pianoforte**
Y. REVICH - A. DINDO
- **Sabato 29 gennaio 2011**
MATHEUS BOROWIACK Pianoforte
- **26 febbraio 2011 - Duo Violoncello e Pianoforte**
DAI MIYATA
- **Sabato 19 marzo 2011 - Duo Violino-Pianoforte**
SUNNY TAE / MYOUNGHYUN KIM
- **Sabato 2 aprile 2011**
MARTINA FILYAC Pianoforte



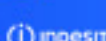
Comune di
Fabriano

Assessorati
alle Attività
Produttive,
alla Cultura
ed al Turismo



CASSA DI RISPARMIO DI
FABRIANO E CUPRAMONTANA
GRUPPO FINANZIARIA

In
collaborazione
con:
CIA,
Confartigianato
Confcommercio



Fabriano Natale 2010

LE LUCI DI NATALE

Calendario di tutti gli eventi

Dicembre

- 8** **Apertura Infiolata "La natività in fiore"**
PALAZZO CHIAVELLI - LOCALI EX ANAGRAFE
a cura dall'ASSOCIAZIONE COMMERCianti CENTRO STORICO
festivi 10,30-12,30 / 15,00-20,00 - feriali 17,00-20,00
- Accensione albero di Natale addobbato con sfere personalizzate dai bambini delle scuole materne di Fabriano**
Concerto della Banda Cittadina
PIAZZA DEL COMUNE - ore 18,00
- Salsicciata** presso la PIAZZA DEL COMUNE - pomeriggio dalle ore 17,00
- Animazione in centro con "La valigia delle meraviglie"**
"Salti e lazzi" in compagnia di simpatici clown e folletti per inaugurare le Feste di Natale
dalle ore 16,00 alle ore 19,30
- 10** **Campionato italiano danza sportiva** presso PALAGUERRIERI
dalle ore 8,00 alle ore 20,00 - ingresso gratuito
- 11** **Campionato italiano danza sportiva** presso PALAGUERRIERI
dalle ore 8,00 alle ore 20,00 - ingresso gratuito
- Conferenza introduttiva "Salvador Dali, personaggio e genio"**
BIBLIOTECA R. SASSI - ore 18,00
- Mostra "Salvador Dali a Fabriano sulle ali degli angeli"**
11 dicembre/16 gennaio PINACOTECA CIVICA BRUNO MOLAJOLI
Inaugurazione ore 18,00
- Animazione in centro con "La valigia delle Meraviglie"**
"Il magico teatro dei burattini"
dalle ore 16,00 alle ore 19,30
- 12** **Mercatino di Natale Santa Lucia -artigianato artistico-**
presso il MUSEO DELLA CARTA E FILIGRANA - SAN DOMENICO
dalle ore 9,00 alle ore 20,00
- "Assolutamente carta" Mostra personale di Luigi Cioli**
MUSEO DELLA CARTA E FILIGRANA ore 17,00
- Campionato italiano danza sportiva** presso PALAGUERRIERI
dalle ore 8,00 alle ore 20,00 - Ingresso gratuito
- 13** **Mercatino di Natale Santa Lucia -artigianato artistico-**
presso il MUSEO DELLA CARTA E FILIGRANA - SAN DOMENICO
dalle ore 9,00 alle ore 20,00
- 16** **Swing Pinocchio - Scuola di danza Tersicore**
TEATRO GENTILE - ore 21,15
- 18** **Mercatino di Natale -artigianato artistico-**
presso il LOGGIATO SAN FRANCESCO dalle ore 9,00 alle ore 21,00
- Animazione in centro con "La Valigia delle Meraviglie"**
"I folletti raccontano: la storia di Renza Renata"
dalle ore 16,00 alle ore 19,30
- 6° Concerto di Natale - Allievi Istituto Marco Polo**
TEATRO GENTILE ore 21,00
- Il pifferaio magico, spettacolo itinerante per le vie del Centro Storico con arrivo alla Mostra Salvador Dali in Pinacoteca**
dalle ore 17,00
- 19** **Animazione in centro con "La Valigia delle Meraviglie"**
"Slot Machine Natalizia"
dalle ore 16,00 alle ore 19,30
- Salsicciata** presso la PIAZZA DEL COMUNE - pomeriggio dalle ore 17,00
- 21** **Aladin il Musical - Stagione di Prosa** TEATRO GENTILE ore 21,00
- Animazione in centro con "La Valigia delle Meraviglie"**
"Clown romantico alle prese col fuoco..."
dalle ore 16,00 alle ore 19,30

Dicembre

- 22** **Animazione in centro con "Tira e Molla"**
Simpatici personaggi per le vie del centro per stupire e giocare con tutti i bambini - A tutti pop corn caldi e palloncini
dalle ore 16,00 alle ore 19,30
- Aladin il Musical - Stagione di Prosa** TEATRO GENTILE ore 21,00
- 23** **Animazione in centro con "La valigia delle meraviglie"**
"Slot Machine Natalizia"
dalle 16,00 alle ore 19,30
- Concerto del Cro di Santa Cecilia** presso LA CATTEDRALE - ore 21,00
- 24** **Animazione in centro con "La valigia delle meraviglie"**
"Parata di Natale: babbi natale di tutte le misure e folletti dispettosi"
dalle 16,00 alle ore 19,30
- 25** **Animazione in centro con "La valigia delle meraviglie"**
"Gioco dell'oca natalizia"
dalle 16,00 alle ore 19,30
- 26** **Animazione in centro con: "Tira e Molla"**
Tornano i simpatici personaggi del tira e molla, accorrette numerosi per conoscerli e giocare con loro - dalle 16,00 alle ore 19,30
- 28** **Concerto di fine anno Corpo Bandistico Città di Fabriano**
presso la CHIESA DI SAN NICOLÒ - ore 21,15
- 29** **Orchestra Ritmica di Sofia "Nicolai - Cajkovskij - Beethoven"**
TEATRO GENTILE - ore 21,15
- 30** **Animazione in centro con "La valigia delle meraviglie"**
"Quiz di fine anno"
dalle 16,00 alle ore 19,30
- Incontro con l'autore** nella BIBLIOTECA PUBBLICA ROMUALDO SASSI
Presentazione del libro di poesie di Mauro Allegroni "Quadri"
ore 17,00
- PIAZZA DEL COMUNE** dalle ore 19,00
- GRADIOBLU** **Happy Hour: i tuoi auguri in diretta nel Centro Italia**
musica e show
- PIAZZA DEL COMUNE** dalle ore 22,30
- GRADIOBLU** **presenta:**
Capodanno in piazza a Fabriano: "I ragazzi di Amici"
da Zelig "Pino Campagna" live medley '70-'80-'90
danza, spettacoli, animazione, brindisi, fuochi d'artificio - musica
- ### Gennaio
- 1** **Animazione in centro con "La valigia delle meraviglie"**
"Salti e lazzi in compagnia per inaugurare il nuovo anno"
dalle 16,00 alle ore 19,30
- 2** **Animazione in centro con "La valigia delle meraviglie"**
"Slot Machine 2011"
dalle 16,00 alle ore 19,30
- 5** **2011 Applausi aspettando la Befana - Cabaret per bambini**
TEATRO GENTILE - ore 21,00
- 6** **Animazione in centro "Aspettando la Befana in compagnia del Tira e Molla... e non solo". Tornano i simpatici amici Tira e Molla per aspettare insieme a tutti i bimbi la vecchietta più simpatica: la Befana. A sorpresa spettacolo col fuoco, l'arte del lachirismo dal sensuale e saporito oriente. Per tutti caramelle e pop corn caldi.**
dalle ore 16,00 alle ore 19,30
- 8** **Concerto di musica da camera - RIDOTTO DEL TEATRO - ore 17,00**
Concerto Motozappa: esecuzione di brani inediti
TEATRO GENTILE - ore 21,00